

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 277



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

58° anno
21 agosto 2015

Sommario

II Comunicazioni

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI
DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2015/C 277/01	Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni ⁽¹⁾	1
---------------	--	---

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2015/C 277/02	Aiuto di Stato SA. 40018 (2015/C) (ex 2014/NN) — 2014 Modifica della tassa di ispezione della filiera alimentare ungherese — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽¹⁾	12
2015/C 277/03	Aiuto di Stato SA.41187 (2015/NN) — Ungheria — Contributo alle spese sanitarie per le imprese dell'industria del tabacco — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽¹⁾	24

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

**Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento
dell'Unione europea****Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2015/C 277/01)

Data di adozione della decisione	14.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.35486 (2013/N)	
Stato membro	Danimarca	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Støtte til produktion af elektricitet i industrielle kraftvarmeværker	
Base giuridica	Lov om elforsyning, jf. lovbekendtgørelse nr. 279 af 21. marts 2012. Ændringen, der anmeldes fremgår af lov nr. 576 af 18. juni 2012.	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Risparmio energetico, Tutela dell'ambiente	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: DKK 70 milioni	
Intensità	%	
Durata	fino al 31.12.2020	
Settore economico	Fornitura di energia elettrica; gas; vapore e aria condizionata	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Energinet.dk Tonnekjærsvvej 65	

Altre informazioni	—
--------------------	---

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	28.10.2014	
Numero dell'aiuto	SA.37122 (2013/N)	
Stato membro	Danimarca	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Støtte til husstandsmøller og til havmøller med forsøgsselement	
Base giuridica	Lov nr. 641 af 12. juni 2013 om ændring af lov om fremme af vedvarende energi, lov om elforsyning og ligningsloven	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Tutela dell'ambiente	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Turbine eoliche per uso domestico: 1-2 milioni di DKK l'anno Turbine eoliche offshore con elementi di carattere sperimentale: dotazione complessiva 625 milioni — 1,5 miliardi di DKK	
Intensità	%	
Durata	fino al 31.12.2016	
Settore economico	Produzione di energia elettrica	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Energinet.dk Tonnekjærvej 65	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	01.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.37421 (2014/N)	
Stato membro	Polonia	
Regione	Poland	—

Titolo (e/o nome del beneficiario)	Polska metodologia obliczania ekwiwalentu dotacji brutto w odniesieniu do pomocy państwa w formie poręczeń i gwarancji	
Base giuridica	Ustawa z dnia 8 maja 1997 r. o poręczeniach i gwarancjach udzielanych przez Skarb Państwa oraz niektóre osoby prawne;	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Aiuto alle PMI	
Forma dell'aiuto	Garanzia	
Dotazione di bilancio	—	
Intensità	—	
Durata	—	
Settore economico	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Fundusze poręczeniowe Załącznik nr 3 Bank Gospodarstwa Krajowego Al. Jerozolimskie 7, 00-955 Warszawa	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	29.04.2015	
Numero dell'aiuto	SA.37963 (2015/NN)	
Stato membro	Regno Unito	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Sportscotland — Glenmore Lodge	
Base giuridica	—	
Tipo di misura	Singolo aiuto	Glenmore Lodge
Obiettivo	—	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta, Altro — «Other» stands for donations of assets and leasing of property below market rate.	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: GBP 0,85 milioni	

Intensità	% — Misura che non costituisce aiuto
Durata	—
Settore economico	Attività sportive
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Scottish Sports Council Trust Company Doges, Templeton on the Green 62 Templeton Street Glasgow G40 1DA
Altre informazioni	—

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	29.04.2015	
Numero dell'aiuto	SA.38208 (2015/NN)	
Stato membro	Regno Unito	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Alleged State Aid relating to Community Amateur Sports Clubs	
Base giuridica	—	
Tipo di misura	Regime	Member-owned golf clubs in the UK
Obiettivo	—	
Forma dell'aiuto	Altra forma di agevolazione fiscale, Riduzione dell'aliquota — «Other forms»: waiver of income tax	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: GBP 200 milioni	
Intensità	% — Misura che non costituisce aiuto	
Durata	—	
Settore economico	Attività sportive; di intrattenimento e di divertimento	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	UK government: HM Revenue and Customs; Department for Media, Culture and Sports — HM Revenue & Customs, Pay As You Earn, PO Box 1970, Liverpool, L75 1WX — Department for Culture, Media and Sport, 100 Parliament Street, London, SW1A 2BQ	

Altre informazioni	—
--------------------	---

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	07.05.2014	
Numero dell'aiuto	SA.38258 (2014/N)	
Stato membro	Repubblica ceca	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Odstranění starých ekologických zátěží po těžbě ropy v prostoru jímacího území Moravská Nová Ves	
Base giuridica	Zákon č. 77/1997, Sb., o státním podniku Zákon č. 388/1991 Sb., o Státním fondu životního prostředí České republiky Operační Program Životní Prostředí: Programový dokument Operační Program Životní prostředí: Implementační dokument Směrnice Ministerstva životního prostředí č. 7/2007 ze dne 29. června 2007 pro předkládání žádostí a o poskytování finančních prostředků pro projekty z Operačního programu Životní prostředí včetně spolufinancování ze Státního fondu životního prostředí České republiky a státního rozpočtu České republiky — kapitoly 315 (životní prostředí)	
Tipo di misura	Singolo aiuto	Palivový kombinát Ústí, státní podnik
Obiettivo	Tutela dell'ambiente	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: CZK 1 500 milioni	
Intensità	90 %	
Durata	fino al 31.12.2015	
Settore economico	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministerstvo životního prostředí ČR Vršovická 65, 100 10 Praha 10	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	03.02.2015
Numero dell'aiuto	SA.38918 (2014/N)

Stato membro	Svezia	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Lån till nätföretag för att underlätta anslutningen av förnybar elproduktion	
Base giuridica	Förordning om lån till nätföretag för att underlätta anslutningen av förnybar elproduktion	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Tutela dell'ambiente	
Forma dell'aiuto	Estinzione del debito, Abbuono di interessi	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: SEK 700 milioni	
Intensità	70 %	
Durata	10 anni	
Settore economico	Trasmissione di energia elettrica, Distribuzione di energia elettrica	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Affärsverket svenska kraftnät Box 1200	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	31.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.39757 (2015/N)	
Stato membro	Irlanda	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Ireland support scheme for operating and investment aid for regional airports. «Regional Airports Programme 2015 — 2019»	
Base giuridica	Article 28 of the Constitution of Ireland Appropriation Act 2014 Government Decision S22950D 16.12.13	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Sviluppo regionale, Occupazione	

Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: EUR 42,5 milioni Dotazione annuale: EUR 9,4 milioni
Intensità	80 %
Durata	fino al 31.12.2019
Settore economico	Trasporto aereo
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Department of Transport, Tourism & Sport 44 Kildare Street, Dublin 2, IRELAND www.dttas.ie
Altre informazioni	—

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	11.03.2015	
Numero dell'aiuto	SA.40773 (2015/N)	
Stato membro	Regno Unito	
Regione	YORKSHIRE AND THE HUMBER	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Closure Aid To Hatfield Colliery Partnerships Ltd	
Base giuridica	Industrial Development Act 1982 Section 7 (1)	
Tipo di misura	Singolo aiuto	Hatfield Colliery Partnerships Ltd
Obiettivo	Aiuti per la chiusura	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione rimborsabile	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: GBP 20 milioni	
Intensità	0 %	
Durata	01.03.2015 — 28.02.2017	
Settore economico	Estrazione di antracite	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Department for Business, Innovation and Skills 1 Victoria Street, London SW1H 0ET	

Altre informazioni	—
--------------------	---

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	27.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.40836 (2015/N)	
Stato membro	Germania	
Regione	DEUTSCHLAND	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Change of the scope of application of the method to calculate the aid element in guarantees	
Base giuridica	Haushaltsrecht des Bundes und der Länder	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Altro	
Forma dell'aiuto	Garanzia	
Dotazione di bilancio	—	
Intensità	—	
Durata	01.05.2015 — 31.12.2020	
Settore economico	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Bund und Länder	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	15.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.41259 (2015/N)	
Stato membro	Francia	
Regione	—	—

Titolo (e/o nome del beneficiario)	Régime d'aide notifié à la Commission européenne relatifs aux aides au sauvetage et à la restructuration pour les PME en difficulté	
Base giuridica	Code général des collectivités territoriales Code de Commerce Livre VI — Des difficultés des entreprises	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Aiuto alle PMI, Salvataggio di imprese in difficoltà, Ristrutturazione di imprese in difficoltà	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta, Estinzione del debito, Garanzia, Abbuono di interessi, Offerta di capitale di rischio, Sovvenzione rimborsabile, Prestito agevolato	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: EUR 6 milioni Dotazione annuale: EUR 1 milioni	
Intensità	0 %	
Durata	fino al 31.12.2020	
Settore economico	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Commissariat général à l'égalité des territoires 5, rue Pleyel — 93283 SAINT-DENIS CEDEX, France	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	13.07.2015	
Numero dell'aiuto	SA.42080 (2015/N)	
Stato membro	Cipro	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Sixth Prolongation of Cypriot guarantee scheme for banks H2 2015	
Base giuridica	Draft Law that Governs the Granting of Government Guarantees for the Securing of Loans and/or the Issue of Bonds by Cred. Institutions	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	

Forma dell'aiuto	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: EUR 6 000 milioni
Intensità	—
Durata	13.07.2015 — 31.12.2015
Settore economico	Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministry of Finance, M. Karaoli and G. Afxentiou, 1439, Nicosia, Cyprus
Altre informazioni	—

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	15.07.2015
Numero dell'aiuto	SA.42156 (2015/N)
Stato membro	Portogallo
Regione	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Fourth prolongation of the Portuguese Guarantee Scheme on EIB lending
Base giuridica	Portuguese Law 112/97 of 16 September and Article 103-A of Law 64-B/2011 of 30 December as amended by Law 20/2012 of 14 May 2012.
Tipo di misura	Regime
Obiettivo	Rimedio a un grave turbamento dell'economia
Forma dell'aiuto	Garanzia
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: EUR 2 800 milioni
Intensità	—
Durata	01.07.2015 — 31.12.2015
Settore economico	Altre prestazioni di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministério das Finanças Av. Infante D. Henrique, n° 1, 1149-009 Lisboa

Altre informazioni	—
--------------------	---

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

Data di adozione della decisione	29.06.2015	
Numero dell'aiuto	SA.42215 (2015/N)	
Stato membro	Grecia	
Regione	—	—
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Prolongation of the Greek financial support measures (art. 2 law 3723/2008)	
Base giuridica	Νόμος 3723/2008 «Ενίσχυση της ρευστότητας της οικονομίας για την αντιμετώπιση των επιπτώσεων της διεθνούς χρηματοπιστωτικής κρίσης και άλλες διατάξεις»	
Tipo di misura	Regime	—
Obiettivo	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	
Forma dell'aiuto	Garanzia, Altro	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: EUR 93 000 milioni	
Intensità	—	
Durata	fino al 31.12.2015	
Settore economico	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	MINISTRY OF FINANCE Nikis 5-7, Athens, Greece	
Altre informazioni	—	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:
<http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm>

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Aiuto di Stato SA. 40018 (2015/C) (ex 2014/NN)**2014 Modifica della tassa di ispezione della filiera alimentare ungherese****Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2015/C 277/02)

Con lettera del 15 luglio 2015, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato all'Ungheria la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura di aiuto in oggetto.

Gli interessati possono presentare osservazioni entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
State Aid Registry
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax + 32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate all'Ungheria. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

DESCRIZIONE DELLA MISURA RIGUARDO ALLA QUALE LA COMMISSIONE AVVIA IL PROCEDIMENTO

In virtù di un emendamento del 2014 all'articolo 47/B della legge ungherese XLVI del 2008 sulla filiera alimentare e la sua sorveglianza ufficiale (la «legge sulla filiera alimentare»), sono state introdotte, in deroga alle norme generali sulle ispezioni della filiera alimentare, norme diverse per il calcolo della tassa di ispezione per gli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo sul mercato ungherese.

In base alla legge sulla filiera alimentare, la tassa è calcolata in percentuale sul fatturato annuo derivante dalle attività interessate. La tassa è versata annualmente in due rate di pari importo entro il 31 luglio e il 31 gennaio. Ai pagamenti effettuati oltre il termine stabilito si applicano gli interessi di mora. L'emendamento del 2014 alla legge sulla filiera alimentare introduce, per gli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo, una struttura progressiva della tassa, con 8 aliquote comprese tra lo 0 % e il 6 %. Gli esercizi commerciali con un fatturato basso o medio sono esenti dalla tassa (al di sotto di 500 milioni di HUF/circa 1,6 milioni di EUR) o soggetti a un'aliquota dello 0,1 % (tra 500 milioni e 50 miliardi di HUF/circa 1,6-161 milioni di EUR), mentre alle società con fatturato più elevato si applicano aliquote progressive superiori all'1 %, fino ad un massimo del 6 % nel caso in cui il fatturato superi i 300 miliardi di HUF (circa 966 milioni di EUR). Per tutti gli altri operatori della filiera alimentare la tassa viene calcolata con un'aliquota fissa dello 0,1 %.

Il nuovo regime di tassazione è entrato in vigore il 1° gennaio 2015.

Né la norma emendata della legge sulla filiera alimentare ungherese né le sue motivazioni indicano le ragioni che hanno portato all'introduzione di regole specifiche per quanto riguarda le aliquote della tassa da applicare agli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo. Non è stata fornita alcuna spiegazione neanche in merito alla determinazione dei diversi scaglioni di fatturato e delle relative aliquote.

VALUTAZIONE DELLA MISURA

La valutazione della Commissione contenuta nella presente decisione si limita alle disposizioni introdotte con l'emendamento del 2014 alla legge sulla filiera alimentare che fissa aliquote progressive per gli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo in Ungheria.

Sebbene una tassa sul fatturato di per sé non ponga problemi dal punto di vista della normativa sugli aiuti di Stato, in questa fase la Commissione ritiene che la forte progressività delle aliquote comporti un aiuto di Stato.

Secondo la Commissione questa forte progressività delle aliquote stabilisce una distinzione tra imprese con fatturati elevati e imprese con fatturati più bassi, e conferisce un vantaggio selettivo a queste ultime. La progressività delle aliquote in base al fatturato può essere giustificata solo se l'obiettivo specifico perseguito dalla tassa la richiede, ovvero nel caso in cui i costi da coprire o le externalità create dall'attività a cui si riferisce la tassa crescano anch'essi più che proporzionalmente rispetto al fatturato.

Secondo le autorità ungheresi l'obiettivo dell'emendamento delle disposizioni applicabili alla tassa di ispezione della filiera alimentare è garantire una maggiore proporzionalità dell'aliquota della tassa rispetto alle risorse di cui necessita l'autorità per l'ispezione dei grandi operatori del mercato. L'Ungheria non ha fornito alcuna prova che il regime di aliquote progressive (aliquote e scaglioni in base al fatturato) applicabile agli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo corrisponda a un analogo andamento progressivo dei costi sostenuti dall'Ufficio nazionale per la sicurezza della filiera alimentare per l'ispezione degli esercizi commerciali in questione. Tuttavia la Commissione dubita che i costi di tali controlli aumentino più che proporzionalmente e in maniera molto pronunciata per gli esercizi commerciali con un fatturato più elevato. Di conseguenza, in base a una valutazione preliminare, il regime di aliquote progressive non sembra essere giustificato dalla natura o dalla struttura generale del sistema, ossia dalla logica interna o dai principi guida della tassa di ispezione.

Pertanto, in questa fase la Commissione ritiene che la natura progressiva dell'aliquota costituisca un aiuto di Stato, dal momento che sembrano essere soddisfatti tutti gli altri criteri perché essa si configuri come tale.

Per quanto riguarda la compatibilità delle misure con il mercato interno, la Commissione esprime dubbi sul fatto che l'emendamento del 2014 alla legge sulla filiera alimentare possa essere considerato compatibile in base alle deroghe previste dal TFUE, in particolare all'articolo 107, paragrafo 2, e 107, paragrafo 3, e all'articolo 106, paragrafo 2. In risposta all'argomento dell'Ungheria, che fa valere che la tassa si basa sul regolamento (CE) n. 882/2004⁽¹⁾ (il quale consente, e in alcuni casi impone, agli Stati membri di riscuotere tasse a copertura dei costi sostenuti per i controlli ufficiali della filiera alimentare effettuati dalle autorità nazionali), la Commissione ha espresso dubbi, in base alle informazioni attualmente disponibili, sulla compatibilità della tassa con i principi e le disposizioni previste da tale regolamento e, in particolare, sul fatto che essa corrisponda ai costi effettivi, senza superarli.

Infine, la misura oggetto dell'indagine sugli aiuti di Stato è solo una delle molte restrizioni al commercio al dettaglio di recente introduzione in Ungheria, che sommandosi possono avere effetti negativi sulla concorrenza: ad esempio la disposizione che esclude dal mercato i dettaglianti che abbiano registrato perdite per due anni consecutivi. Al momento la Commissione non può escludere che l'emendamento del 2014 alla legge sulla filiera alimentare sia rivolto principalmente alle imprese di proprietà straniera, il che potrebbe comportare una violazione dell'articolo 49 del TFUE che istituisce la libertà fondamentale di stabilimento.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 165 del 30.4.2004, pag. 1).

Poiché tutti gli esercizi commerciali che vendono beni di largo consumo sono attualmente soggetti alla progressività delle aliquote stabilita dalle autorità ungheresi alla data della presente decisione, la Commissione, alla luce di quanto precede, ritiene necessario emettere un'ingiunzione di sospensione conformemente all'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 659/1999 ⁽²⁾. L'ingiunzione di sospensione è un provvedimento provvisorio che la Commissione può adottare per imporre a uno Stato membro di sospendere qualsiasi aiuto illegale fino all'adozione di una decisione definitiva.

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 83 del 27.3.1999, pag. 1).

TESTO DELLA LETTERA

„A Bizottság tájékoztatni kívánja Magyarországot, hogy a fent hivatkozott intézkedésekkel kapcsolatban a magyar hatóságok által benyújtott információk vizsgálatát követően az Európai Unió működéséről szóló szerződés (a továbbiakban: EUMSZ) 108. cikkének (2) bekezdésében előírt eljárás megindításáról határozott.

1. AZ ELJÁRÁS

- (1) A Bizottság szolgálatainak 2014 decemberében közzétett újságcikkek hívták fel a figyelmét az élelmiszerlánc-felügyeleti díjat szabályozó 2008. évi élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítására. A Bizottsághoz ezenkívül 2015 márciusában panaszt is intéztek az említett módosítással kapcsolatban. A Bizottság 2015. március 17-i levelében információkat kért a magyar hatóságoktól, akik 2015. április 16-i levelükben küldték el a kért tájékoztatást.

2. AZ INTÉZKEDÉSEK ISMERTETÉSE

2.1. Az élelmiszerlánc-felügyeleti díj bevezetése: a 2008. évi élelmiszerlánc-törvény

- (2) Az élelmiszerlánc-felügyeleti díjra vonatkozó rendelkezéseket a 2012 óta hatályos, az élelmiszerláncról és hatósági felügyeletéről szóló 2008. évi XLVI. törvény (a továbbiakban: az élelmiszerlánc-törvény), valamint az élelmiszerlánc-felügyeleti díj bevallásának és megfizetésének szabályairól szóló 40/2012. (IV. 27.) VM rendelet határozza meg. Az élelmiszerlánc-törvény értelmében élelmiszerlánc-szereplőnek minősülő vállalkozásoknak bizonyos tevékenységeikhez kapcsolódó árbevételük függvényében kell megfizetniük az élelmiszerlánc-felügyeleti díjat. A törvény felsorolja azokat a tevékenységeket ⁽¹⁾, amelyek esetében fennáll az élelmiszerlánc-felügyeleti díj megfizetésének kötelezettsége.
- (3) Az élelmiszerlánc-felügyeleti díjat minden olyan Magyarországon működő vállalkozás (nemcsak a társaságok és a jogi személyek, hanem a kistermelőként vagy elsődleges termelőként működő magánszemély is) köteles megfizetni, aki/amely a bevallás évét megelőző évben árbevételt ért el a felsorolt tevékenységekből. A díj alapjából levonható a korábban már befizetett jövedéki adó és népegészségügyi termékadó összege. Az élelmiszerlánc-felügyeleti díj célja a Nemzeti Élelmiszerlánc-biztonsági Hivatal (egy állami hivatal) által az élelmiszer-ellátási láncsal kapcsolatban végzett bizonyos szabályozási és felügyeleti tevékenységekkel összefüggő feladatok költségeinek fedezése. A felügyeleti díjat éves alapon számítják ki, és a díjfizetésre kötelezett személy évente köteles bevallani és megfizetni függetlenül attól, hogy végeztek-e konkrét helyszíni hatósági ellenőrzéseket.
- (4) 2014. december 31-ig az élelmiszerlánc-törvény úgy rendelkezett, hogy a díj mértéke az összes élelmiszerlánc-szereplő számára egységesen az előző évi értékesítési nettó árbevétel 0,1 %-a.
- (5) A befolyt élelmiszerlánc-felügyeleti díjat kizárólag az élelmiszerlánc-biztonsági stratégiában meghatározott feladatok végrehajtására és az élelmiszerlánc-felügyeleti szerv tevékenységeire lehet fordítani. A befolyt felügyeleti díj 10 %-át kötelezően fejlesztésre kell fordítani ⁽²⁾.

⁽¹⁾ A magyar hatóság szerint: »A következő tevékenységek minősülnek felügyeleti díj-kötelesnek:

- élelmiszer-termelési, tenyésztési, kísérleti célból tartott állatok forgalomba hozatala;
- élelmiszer-, takarmány-termelési célból termesztett növény, vetőmag, növényi termék, illetve az e törvény végrehajtására kiadott jogszabály szerinti szaporító és ültetési anyag forgalomba hozatala;
- élelmiszer előállítása vagy forgalomba hozatala, beleértve az éttermi és közétkeztetési szolgáltatásokat;
- takarmány előállítása vagy forgalomba hozatala;
- állatgyógyászati készítmény, állatgyógyászati termék előállítása vagy forgalomba hozatala,
- peszticidek, terménynövelő anyagok, illetve EK-műtrágya előállítása vagy forgalomba hozatala;
- állati eredetű melléktermék kezelésének, felhasználásának, további feldolgozásának, szállításának végzése vagy az ezekből származó terméket forgalomba hozatala;
- élőállat-szállítást végző vállalkozás, továbbá élőállat-szállító járművek mosását és fertőtlenítését végző hely, az idegen állományból származó állatok fogadására kiválasztott elkülönítőt(karantén), állatrakodó, gyűjtőállomás, kereskedői telep, etető-itató állomás, pihentető állomás, állatvásár üzemeltetése,
- szaporítóanyag előállítása és tárolása;
- állat- és növény-egészségügyi, élelmiszer vagy takarmány elemző laboratórium üzemeltetése;
- az állatok jelölésére szolgáló eszköz forgalomba hozatala.«

⁽²⁾ Lásd az élelmiszerlánc-törvény 47/B. § (10) bekezdését.

2.2. Az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása

- (6) Az élelmiszerlánc-törvény 47/B. § -ának 2014. évi (2015. január 1-jén hatályba lépett) módosítása különleges szabályokat vezetett be a magyar piacon napi fogyasztási cikket ⁽³⁾ értékesítő üzletek által elért árbevételre vonatkozó felügyeleti díj összegének kiszámítása tekintetében.
- (7) Az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása többretegű, progresszív díjszerkezetet állapít meg a napi fogyasztási cikket értékesítő üzletek számára, amelyben a díj mértéke 0–6 % között változik. Konkrétan a következő díjmértékek alkalmazandók az élelmiszerlánc-felügyeleti díj alapját képező árbevételre:
- az 500 millió forintot (mintegy 1,6 millió EUR) meg nem haladó része után 0 %,
 - a 500 millió forintot meghaladó, de 50 milliárd forintot (mintegy 160,6 millió EUR) meg nem haladó része után 0,1 %,
 - a 50 milliárd forintot meghaladó, de 100 milliárd forintot (mintegy 321,2 millió EUR) meg nem haladó része után 1 %,
 - a 100 milliárd forintot meghaladó, de 150 milliárd forintot (mintegy 481,8 millió EUR) meg nem haladó része után 2 %,
 - a 150 milliárd forintot meghaladó, de 200 milliárd forintot (mintegy 642,4 millió EUR) meg nem haladó része után 3 %,
 - a 200 milliárd forintot meghaladó, de 250 milliárd forintot (mintegy 803 millió EUR) meg nem haladó része után 4 %,
 - a 250 milliárd forintot meghaladó, de 300 milliárd forintot (mintegy 963,5 millió EUR) meg nem haladó része után 5 %,
 - a 300 milliárd forintot meghaladó része után 6 %.
- (8) Az élelmiszerlánc-törvény értelmében az összes többi élelmiszerlánc-szereplő továbbra is a díj alapját képező árbevétel 0,1 %-ának megfelelő mértékű átalánydíj megfizetésére kötelezett.
- (9) Sem a magyar élelmiszerlánc-törvény módosított rendelkezése, sem a törvény indokolása nem tesz említést arról, hogy mely okok indokolják a különleges szabályok alkalmazását a napi fogyasztási cikket értékesítő üzletekre vonatkozó díjmértékek tekintetében. A törvény sem a különböző árbevételssávok, sem az azok esetében alkalmazandó díjmértékek megállapítására vonatkozóan nem nyújt magyarázatot.
- (10) A díjat évente két részletben, egyenlő összegben, július 31-ig és január 31-ig kell megfizetni. A törvény egyszerűsített eljárásról rendelkezik abban az esetben, ha a felügyeleti díj összege nem éri el az 1 000 forintot (mintegy 3,20 EUR-t). Ebben az esetben a díjat be kell vallani, de nem kell megfizetni.
- (11) A határidőig meg nem fizetett felügyeleti díj után késedelmi pótlékot kell fizetni. Mulasztási bírság szabható ki, ha a felügyeleti díj bevallására kötelezett a bevallási kötelezettségét nem teljesíti, késedelmesen, valótlan adattartalommal vagy hiányosan teljesíti.

2.3. A módosítás háttere

- (12) A 2014. évi módosítást több, egyéb kiskereskedelmi szabályozás módosításával egyidejűleg fogadták el. Ezek közül több rendelkezés korlátozóbb működési feltételeket alkalmaz magas árbevételű kiskereskedőkre a viszonylag alacsonyabb árbevétellel rendelkezőkhöz képest.
- (13) Különösen a kereskedelemről szóló 2005. évi CLXIV. törvénynek a 2014. évi CXII. törvény 4. cikkével bevezetett 9/A. cikke megtiltja napi fogyasztási cikk kiskereskedelmi értékesítésére vonatkozó tevékenység folytatását azoknak a 15 milliárd HUF-t meghaladó árbevétellel rendelkező kiskereskedőknek, amelyek két egymást követő évben nem termeltek nyereséget.

⁽³⁾ A kereskedelmi törvény 2. § (18a) bekezdésével összhangban a napi fogyasztási cikk fogalom meghatározása a következő: »napi fogyasztási cikk: a vendéglátó tevékenység keretében értékesített termékek kivételével olyan, a lakosság napi szükségleteinek, igényeinek kielégítésére szolgáló élelmiszer, illatszer, drogériai termék, háztartási tisztítószer és vegyi áru, higiéniai papírtermék, amelyet a fogyasztó jellemzően legfeljebb egy éven belül elfogyaszt, elhasznál vagy lecserél«. A kereskedelmi törvény 2. § (18b) bekezdésével összhangban »napi fogyasztási cikket értékesítő üzlet: olyan üzlet, amely forgalmának döntő hányadát napi fogyasztási cikkek minősülő termékek árusítása teszi ki«.

3. A MAGYAR HATÓSÁGOK ÁLLÁSPONTJA

- (14) A magyar hatóságok szerint a 2014. évi módosítás nem szelektív, ezért nem képez támogatást. A magyar hatóságok úgy vélik, hogy az említett módosítás által bevezetett progresszív díjmérték minden olyan szereplőre egységesen vonatkozik, aki/amely az élelmiszerlánc-felügyeleti díj hatálya alá tartozó tevékenység kapcsán árbevételt ér el Magyarországon.
- (15) A magyar hatóságok szerint az élelmiszerlánc-felügyeleti díjra vonatkozó rendelkezések 2014. évi módosításának az a célja, hogy a felügyeleti díj mértéke arányosabb legyen a jelentősebb piaci szereplők felügyeletére (így többek között a tanúsítványokkal, az informatikai és minőségbiztosítási rendszerek útján történő ellenőrzésekhez szükséges idővel, a telephelyek számával, valamint a szakértőkkel és a gépjárműhasználatlalt összefüggő költségekre) fordítandó állami forrásokkal.
- (16) A magyar hatóságok ezenfelül azt állítják, hogy az élelmiszerlánc-felügyeleti díj nem adóintézkedés, azaz nem képez bevételt a magyar állam központi költségvetése számára, hanem célja az illetékes élelmiszerlánc-felügyeleti szervek működéséhez és fejlesztéséhez szükséges bevétel biztosítása.
- (17) A magyar hatóságok azt állítják továbbá, hogy az élelmiszerlánc-felügyeleti díj jogalapja a takarmány- és élelmiszerjog, valamint az állat-egészségügyi és az állatok kíméletére vonatkozó szabályok követelményeinek történő megfelelés ellenőrzésének biztosítása céljából végrehajtott hatósági ellenőrzésekről szóló 2004. április 29-i 882/2004/EK európai parlamenti és tanácsi rendelet (a továbbiakban: a 882/2004/EK rendelet) ⁽⁴⁾, amely lehetővé teszi és bizonyos esetekben előírja a tagállamoknak a hatósági ellenőrzések költségeit fedező illetékes vagy díjak ⁽⁵⁾ beszedését, és a díj 2014-es módosítása összhangban áll e rendelettel. A Bizottság szervezeti egységeivel ⁽⁶⁾ folytatott közelmúltbeli levelezésben a magyar hatóságok elsősorban a 882/2004/EK rendelet 27. cikkének (4) bekezdésére hivatkoztak, amely úgy rendelkezik, hogy az illetékek »az illetékes hatóságok által adott időszak alatt viselt költségek alapján átalányként, vagy adott esetben a IV. melléklet B. szakaszában vagy az V. melléklet B. szakaszában meghatározott összegként is megállapíthatók« ⁽⁷⁾.

4. ÉRTÉKELÉS

- (18) A Bizottság e határozatban az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítására, konkrétan a Magyarországon napi fogyasztási cikket értékesítő boltokra vonatkozó progresszív kulcsokat megállapító, módosított rendelkezésre korlátozza az értékelését.
- (19) E határozat nem mérlegeli, tehát nem érinti a kiskereskedelmi terméklánc felügyeleti díj más elemeinek esetleges értékelését, így egyebek mellett nem érinti azt a kérdést sem, hogy állami támogatásnak minősül-e a Nemzeti Élelmiszerlánc-biztonsági Hivatalnak az élelmiszerlánc-törvény alapján nyújtott ellentételezés (vagyis azt a kérdést, hogy a felügyeleti díjat bizonyos élelmiszer-felügyeleti tevékenységekhez kötik-e), valamint az élelmiszerlánc-törvény más elemei.

4.1. A támogatás megléte

- (20) Az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése szerint »ha a Szerződések másként nem rendelkeznek, a belső piaccal összeegyeztethetetlen a tagállamok által vagy állami forrásból bármilyen formában nyújtott olyan támogatás, amely bizonyos vállalkozásoknak vagy bizonyos áruk termelésének előnyben részesítése által torzítja a versenyt, vagy azzal fenyeget, amennyiben ez érinti a tagállamok közötti kereskedelmet«.
- (21) E rendelkezés értelmében tehát egy intézkedés a következő feltételek egyidejű teljesülése esetén minősül támogatásnak: i. az intézkedés előnyt biztosít a kedvezményezettnek; ii. ez az előny szelektív; iii. az intézkedés az államnak betudható, és azt állami forrásokból finanszírozzák; és iv. az intézkedés torzítja a versenyt, vagy a verseny torzításával fenyeget, és alkalmas arra, hogy befolyásolja a tagállamok közötti kereskedelmet.

⁽⁴⁾ HL L 165., 2004.4.30., 1. o.

⁽⁵⁾ Lásd a 882/2004/EK rendelet II. címének VI. fejezetét.

⁽⁶⁾ A magyar hatóságok a 2015. február 26-án [Ares(2015)835210] és a 2015. május 19-én [Ares (2015)2083309] kelt két levél útján szolgáltatott információkat az Egészségügyi és Élelmiszerbiztonsági Főigazgatóság számára.

⁽⁷⁾ A magyar hatóság emellett a 882/2004/EK rendelet (32) preambulumbekkezdésére hivatkoztak, amely kimondja, hogy a tagállamoknak képesnek kell lenniük [a hatósági ellenőrzésekre vonatkozó] illetékek vagy díjak kivetésére a felmerült költségek alapján számított átalányösszegek formájában, figyelembe véve a létesítmények konkrét helyzetét is.

4.1.1. *Előny*

- (22) Az uniós bíróságok ítélkezési gyakorlata szerint a támogatás fogalma nemcsak a pozitív juttatásokat foglalja magában, hanem azokat az intézkedéseket is, amelyek különböző formában enyhítik a vállalkozás által rendes körülmények között viselendő terheket⁽⁸⁾. Noha az adó vagy díj csökkentését célzó intézkedés nem jár állami források konkrét átruházásával, mégis előnyt biztosít, mivel a hatálya alá tartozó vállalkozásokat kedvezőbb pénzügyi helyzetbe hozza más adófizetőknél, és eredményeképpen az állam elesik bizonyos bevételektől⁽⁹⁾.
- (23) Az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása progresszív díjmértéket ír elő a felügyeleti díj tekintetében, amely annak függvényében alkalmazandó, hogy a napi fogyasztási cikket értékesítő üzletek árbevétele milyen sávba esik. A díjmérték progresszív jellege és az árbevételssávok megállapítása együttesen azt eredményezik, hogy ha egy vállalkozásnak nő az árbevétele, és egy sávval magasabbra kerül, a vállalkozás árbevételét terhelő díj százalékos aránya meredeken megemelkedik. Következésképpen az alacsonyabb árbevételű vállalkozások átlagosan jóval alacsonyabb kulcs alapján fizetik a díjat, mint a nagy árbevételű cégek. Az átlagosan jelentősen alacsonyabb díjmérték – a magasabb árbevételű vállalkozásokhoz képest – enyhíti az alacsonyabb árbevétellel rendelkező vállalkozások által viselendő terheket, így az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében előnyt jelent az előbbiek számára.

4.1.2. *Szelektivitás*

- (24) Az intézkedés az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében akkor szelektív, ha bizonyos vállalkozásokat vagy bizonyos áruk termelését előnyben részesíti. A vállalkozások által viselt szokásos terheket csökkentő intézkedések – például az adók és díjak, illetve jelen esetben a felügyeleti díj megfizetése tekintetében preferenciális elbánás – kapcsán a Bíróság megállapította, hogy az intézkedések szelektív jellegét háromlépcsős vizsgálat alapján kell értékelni⁽¹⁰⁾. Elsőként meg kell határozni a referenciarendszert. Másodsor, meg kell határozni, hogy egy adott intézkedés az említett rendszertől való eltérésnek minősül-e, azaz különbséget tesz-e a rendszerből fakadó célok tekintetében hasonló ténybeli és jogi helyzetben lévő gazdasági szereplők között. Ha a szóban forgó intézkedés nem jelent eltérést a referenciarendszertől, akkor nem szelektív. Ha azonban eltér attól (és ezért *prima facie* szelektív), az elemzés harmadik lépésében meg kell állapítani, hogy a (referencia-) adórendszer jellege és általános felépítése igazolja-e az eltérést jelentő intézkedést. Amennyiben a *prima facie* szelektív intézkedést a rendszer jellege vagy általános felépítése indokolja, az nem minősül szelektívnek, és ezért nem tartozik az EUMSZ 107. cikke (1) bekezdésének hatálya alá.

a) *Referenciarendszer*

- (25) A referenciarendszer az a keret, amelynek alapján az intézkedés szelektív jellege értékelhető. A referenciarendszer olyan következetes szabályok összessége, amelyeket általában a rendszer célja szerint – objektív kritériumok alapján – annak hatálya alá tartozó valamennyi vállalkozásra alkalmazni kell.
- (26) Jelen esetben a referenciarendszert az a kötelezettség jelenti, hogy a Magyarországon működő élelmiszerlánc-vállalkozásoknak felügyeleti díjat kell fizetniük a bizonyos tevékenységekből elért árbevételük arányában⁽¹¹⁾. A Bizottság ebben a szakaszban úgy véli, hogy az élelmiszerlánc-felügyelet hatálya alá tartozó tevékenységekből elért árbevételről függő díjszabás alkalmazása arra mutat, hogy a magyar hatóságok az árbevételt implicit módon megfelelő helyettesítőnek tekintik a végrehajtandó ellenőrzési tevékenység intenzitása szempontjából, valamint hogy a magyar hatóságok – a 882/2004/EK rendelettel összhangban – az ezen árbevételekre alkalmazott átalánydíjat implicit módon megfelelő helyettesítőnek tekintik az állam által annak ellenőrzési tevékenysége során viselt költségek kiszámítása tekintetében. A Bizottság továbbá a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy a napi fogyasztási cikket értékesítő üzletek tevékenységére alkalmazott referenciakulcs a legmagasabb mértékű díj megfizetésére kötelezett, napi fogyasztási cikket értékesítő üzletekre alkalmazandó implicit átlagkulcsnak felel meg.

⁽⁸⁾ C-143/99 sz., *Adria-Wien Pipeline* ügy, (EBHT 2001, I-8365 o., 38. pont).

⁽⁹⁾ A C-393/04. sz. és C-41/05. sz., *Air Liquide Industries Belgium* egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2006., I-5293. o.) 30. pontja, valamint a C-387/92. sz., *Banco Exterior de España* ügyben hozott ítélet (EBHT 1994., I-877. o.) 14. pontja.

⁽¹⁰⁾ Lásd például a C-279/08 P. sz., *Bizottság kontra Hollandia* (NOx) ügyben hozott ítéletet (EBHT 2011., I-7671. o.); a C-143/99. sz. *Adria-Wien Pipeline* ügyben hozott ítéletet (EBHT 2001., I-8365. o.); a C-78/08–C-80/08. sz., *Paint Graphos és társai* egyesített ügyekben hozott ítéletet (EBHT 2011., I-7611. o.); valamint a C-308/01. sz. *GIL Insurance* ügyben hozott ítéletet (EBHT 2004., I-4777. o.).

⁽¹¹⁾ Lásd a fenti 1. lábjegyzetet.

- (27) Az árbevételre alkalmazott – a 2014-es módosítással bevezetett – díjszerkezet progresszív jellege azonban nem képezheti a referenciarendszer részét. Az ítélkezési gyakorlat szerint nem elegendő a szelektivitás elemzését arra korlátozni, hogy az intézkedés eltér-e a tagállam meghatározása szerinti referenciarendszer szabályaitól. Azt is értékelni kell, hogy a tagállam következetesen, vagy ellenkezőleg, egyértelműen önkényesen, illetve részrehajlóan, egyes vállalkozásokat előnyben részesítve alakította-e ki a referenciarendszer határait⁽¹²⁾. Ellenkező esetben ugyanis a tagállam ahelyett, hogy általános szabályokat írna elő, amelyek alól bizonyos vállalkozások számára kivételt biztosít, ugyanazt az eredményt az állami támogatásokra vonatkozó szabályok kikerülésével is elérhetné oly módon, hogy szabályait úgy alakítja ki és kombinálja egymással, hogy azok alkalmazása eltérő mértékű díjfizetési terheket ró a különböző vállalkozásokra⁽¹³⁾. Különösen fontos felhívni a figyelmet arra, hogy a Bíróság következetesen arra az álláspontra helyezkedett, hogy az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése nem okuk vagy céljuk szerint tesz különbséget az állami beavatkozások között, hanem hatásaik alapján határozza meg azokat, az alkalmazott módszerektől függetlenül⁽¹⁴⁾.
- (28) Amint a következő szakaszok ismertetik, az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása a díjmértékek progresszív jellege és a díjakhoz kapcsolódó árbevételsávok meghatározásának módja miatt indokolatlan módon különbséget tesz a vállalkozások között az azok által elért árbevétel alapján.
- b) Eltérés a referenciarendszertől
- (29) Második lépésben meg kell határozni, hogy az intézkedés eltér-e a referenciaszabályok alkalmazásától, előnyben részesítve bizonyos vállalkozásokat más olyan vállalkozásokkal szemben, amelyek a referenciarendszerből fakadó cél tekintetében hasonló ténybeli és jogi helyzetben vannak.
- (30) A 2014-es módosítással bevezetett díjmérték meredeken emelkedő jellege következtében az alacsonyabb sávokba eső árbevételek esetében jóval alacsonyabb összegű felügleleti díj fizetendő, mint a magasabb sávok esetében. Következésképpen az alacsony árbevételű vállalkozások mind a marginális, mind az átlagmérték tekintetében jóval alacsonyabb kulcs alapján fizetik a felügleleti díjat, azaz sokkal alacsonyabb terhet viselnek, mint a nagyobb árbevételű cégek.
- (31) A Bizottság ebben a szakaszban úgy tekinti, hogy a magyar élelmiszerlánc-törvény célkitűzései szempontjából az összes napi fogyasztási cikket értékesítő üzlet hasonló jogi és ténybeli helyzetben van. A 2014-s módosítással meghatározott progresszív díjmértékek és a díjakhoz kapcsolódó árbevételsávok különbségtételt eredményeznek a magasabb és az alacsonyabb árbevételű vállalkozások között. Mivel a vállalkozások által realizált árbevétel bizonyos mértékig arányban van a vállalkozások méretével, úgy tűnik, hogy az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása szóban forgó rendelkezése a díjmértékek erősen progresszív jellege és a díjakhoz kapcsolódó árbevételsávok meghatározásának módja miatt különbséget tesz a vállalkozások között azok mérete alapján.
- (32) A Bizottság megjegyzi, hogy a módosított élelmiszerlánc-törvényben meghatározott díjmértékek és az azokhoz kapcsolódó árbevételsávok eredményeképpen a vállalkozások egyes tevékenységekből származó árbevétele és következképpen mérete függvényében meredeken nőhet a vállalkozások által fizetendő díj. A marginális díjmérték az 500 millió forintnál magasabb, de 50 milliárd forintot meg nem haladó árbevételű üzletek esetében 0,1 %, ezzel szemben a 300 milliárd forintnál magasabb árbevételű üzletek esetében ennek 60-szorosa, azaz eléri a 6 %-ot. A marginális díjmérték ilyen meredek emelkedésének eredményeképpen a legfelső sávba tartozó vállalkozások esetében az átlagos díjmérték rendkívül magas szintet ér el.
- (33) A Bizottság ezenfelül megjegyzi, hogy a magyar hatóságok által benyújtott adatok szerint az összesen mintegy 21 700, az élelmiszer- és takarmány-kiskereskedelem területén elért árbevételt bevalló élelmiszerlánc-szereplő között mindössze hét (0,03 %) olyan van, amely 0,1 %-nál magasabb kulccsal fizeti az élelmiszerlánc felügleleti díjat⁽¹⁵⁾. Ezek az adatok arra mutatnak, hogy a módosított élelmiszerlánc-törvény eltérő elbánásban részesíti a vállalkozásokat, és a 2014. évi módosítással előírt progresszív díjmértékek szelektív jellegűek.
- (34) A Bizottság ezért ebben a szakaszban úgy véli, hogy az intézkedés *prima facie* szelektív.

⁽¹²⁾ A C-106/09 P. és C-107/09 P. sz., Bizottság és Spanyolország kontra Government of Gibraltar és Egyesült Királyság egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2011., I-11113. o.).

⁽¹³⁾ Uott., 92. pont.

⁽¹⁴⁾ A C-487/06 P. sz., British Aggregates kontra Bizottság ügyben hozott ítélet (EBHT 2008., I-10515. o.) 85. és 89. pontja és a hivatkozott ítélkezési gyakorlat, valamint a C-279/08 P. sz., Bizottság kontra Hollandia (NOx) ügyben hozott ítélet (EBHT 2011., I-7671. o.) 51. pontja.

⁽¹⁵⁾ Az élelmiszer- és takarmány-kiskereskedelemmel foglalkozó 21 700 gazdasági szereplő körülbelül 32 %-át teszi ki az élelmiszerlánc-felügleleti díj hatálya alá tartozó 68 535 jogalanyak.

c) *Indokolás*

- (35) A referenciarendszertől eltérő intézkedés nem szelektív, ha azt a rendszer jellege vagy általános felépítése indokolja. Ez a helyzet akkor, ha a szelektív elbírás a rendszer lényegi részét képező, annak működését és eredményességét biztosító mechanizmusok következménye ⁽¹⁶⁾. E tekintetben a tagállam nem hivatkozhat külső politikai célokra – például regionális, környezet- vagy iparpolitikai célokra – annak igazolása érdekében, hogy egy adott rendszeren belül egyes vállalkozásokat differenciált bánásmódban részesít. Ilyen esetben a tagállam – azaz jelen esetben a magyar hatóságok – feladata, hogy indokolással szolgáljon.
- (36) A magyar hatóságok érvelése szerint az eltérésnek az a célja, hogy a felügyeleti díj mértéke arányosabb legyen a jelentősebb piaci szereplők felügyeletére (így többek között a tanúsítványokkal, az informatikai és minőségbiztosítási rendszerek útján történő ellenőrzésekhez szükséges idővel, a telephelyek számával, valamint a szakértőkkel és a gépjárműhasználatlalt összefüggő költségekkel) fordítandó állami forrásokkal. A magyar hatóságok szerint a nagyobb árbevétellel rendelkező, illetve a nagyobb ügyfélállomány miatt nagyobb kockázatot jelentő élelmiszerlánc-szereplőknek nagyobb mértékben kell hozzájárulniuk az állam élelmiszerlánc-felügyelet finanszírozásához.
- (37) Az árbevétel alapján (meredeken) progresszív díjmértékek azonban csak akkor indokoltak, ha a díj sajátos célja megkívánja az ilyen (meredeken) progresszív mértékek előírását, azaz ha a díj által fedezendő költségek vagy a díjfizetés tárgyát képező tevékenység által generált negatív externáliák szintén az árbevétel arányában emelkednek, mégpedig több mint arányos mértékben ⁽¹⁷⁾. Mivel a kiskereskedelmi üzletláncok által fizetendő felügyeleti díj célja elvileg az üzletekben végzendő egészségügyi és biztonsági ellenőrzések finanszírozása, a Bizottság úgy véli, hogy ezen ellenőrzések költsége nem emelkedik az arányosnál nagyobb mértékben (sőt rendkívül meredeken) a nagyobb üzletek árbevételének függvényében. Magyarország például mindeddig nem nyújtott be bizonyítékot arra nézve, hogy egy zacskó cukornak egy jelentős árbevétellel rendelkező hipermarketben történő értékesítése miért jelentene hatványosabb kockázatot vagy igényelne hatványosabb ellenőrzést, mint ugyanezen zacskó cukornak egy alacsony árbevétellel rendelkező, kisméretű szupermarketben történő értékesítése. Ennek ellenére a szóban forgó hipermarket hatványosabb díjat fizet minden eurónyi árbevétel után.
- (38) A Bizottság ezért a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy a referenciarendszer jellege és általános felépítése nem igazolja a szóban forgó intézkedést.

4.1.3. *Állami források és az állam felelőssége*

- (39) Ez a feltétel azt írja elő, hogy az intézkedést állami forrásból finanszírozzák, és az állami források ezen átruházása a tagállamnak tudható be. Mivel az intézkedés a Magyar Országgyűlés törvényéből ered, egyértelműen a magyar államnak tudható be. Ha egy intézkedés eredményeként az állam lemond olyan bevételekről, amelyeket szokásos körülmények között egy vállalkozástól kellene beszednie, akkor az adott intézkedést állami forrásokból finanszírozzák ⁽¹⁸⁾. Jelen esetben a magyar állam olyan forrásokról mond le, amelyeket egyébként beszedhetne a kisebb szupermarketektől, ha azok ugyanakkora felügyeleti díjat volnának kötelesek fizetni mint a nagyobb szupermarketek.
- (40) Nem helytálló a magyar hatóságok azon érvelése, miszerint a díj – mivel annak jogalapja a 882/2004/EK rendelet – nem a magyar államnak tudható be. A 882/2004/EK rendelet 26. cikke úgy rendelkezik, hogy »a tagállamok biztosítják, hogy megfelelő pénzügyi források álljanak rendelkezésre a hatósági ellenőrzésekhez szükséges személyzet és más források biztosításához, bármilyen, megfelelőnek ítélt eszköz, ezen belül általános adóztatás, illetve illetékek vagy díjak megállapítása révén«. Továbbá a 27. cikk szerint »a tagállamok illetékeket vagy díjakat szedhetnek a hatósági ellenőrzések során felmerülő költségek fedezésére«, és a 27. cikk (2) bekezdésében említett esetekben kötelesek ezt megtenni. A 882/2004/EK sem azt nem teszi kötelezővé Magyarország számára, hogy progresszív díjakat állapítson meg az ellenőrzések elvégzéséért, sem pedig azt, hogy meredeken progresszív séma szerint határozza meg az alkalmazandó díjmértékeket, tehát nem jelenthető ki, hogy a 2014-es módosítás uniós jogalkotási aktusból ered. Az egyes tagállamok feladata, hogy az említett jogszabály keretei között, és különösen a 27. cikknek megfelelően meghatározzák a díjak összegét. Ezért az e tekintetben hozott döntések a magyar államnak tulajdoníthatók.

⁽¹⁶⁾ Lásd például a C-78/08–C-80/08. sz., *Paint Graphos és társai* egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2011., I-7611. o.) 69. pontját. Az általános díj már eleve magasabb díjfizetést eredményez a magasabb árbevételű üzletek számára.

⁽¹⁷⁾ A C-83/98 P. sz., *Franciaország kontra Ladbroke Racing Ltd és Bizottság* ügyben hozott ítélet (EBHT 2000., I-3271. o.) 48–51. pontja. Ugyanígy állami támogatásnak minősülhet az az intézkedés, amely egyes vállalkozásoknak adócsökkentést vagy az egyébként esedékes adófizetések halasztását engedélyezi (lásd a C-78/08–C-80/08. sz. *Paint Graphos és társai* egyesített ügyekben hozott – még nem közzétett – ítélet 46. pontját).

4.1.4. Potenciális versenytorzító hatás, valamint az Unión belüli kereskedelemre gyakorolt potenciális hatás

- (41) Az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése szerint feltétel továbbá, hogy az intézkedés torzítsa a versenyt, vagy azzal fenyegetsen, és hatást gyakoroljon a tagállamok közötti kereskedelemre. Az intézkedés minden olyan vállalkozásra – így a más tagállamokbeli vállalkozásokra is – alkalmazandó, amely bizonyos élelmiszerlánc-tevékenységekből árbevételt realizál, és amely napi fogyasztási cikkeket értékesít. A napi fogyasztási cikkek értékesítésének piacára igen jellemző a nemzetközi szinten működő, más tagállamokbeli szereplők jelenléte. Az árbevétel alapú díj meredeken progresszív jellege a többiek rovására súlyosan hátrányos helyzetbe hozhat egyes szereplőket. Az intézkedések ezért hatással vannak a progresszív díj fizetésére köteles vállalkozások versenyhelyzetére, torzítyák versenyt vagy ezzel fenyegetnek, és érintik az Unión belüli kereskedelmet.

4.1.5. Következtetés

- (42) Mivel az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdésében foglalt összes feltétel teljesül, a Bizottság a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy az intézkedés az említett rendelkezés értelmében állami támogatásnak minősül.

4.2. A támogatás összeegyeztethetősége a belső piaccal

- (43) Az állami támogatási intézkedések az EUMSZ-ben, különösen annak 107. cikke (2) és (3) bekezdésében, valamint 106. cikke (2) bekezdésében meghatározott kivételek alapján a belső piaccal összeegyeztethetőnek tekinthetők.
- (44) A Bizottság megjegyzi, hogy a magyar hatóságok nem indokolták, hogy az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása miért lenne összeegyeztethető a belső piaccal.
- (45) A Bizottság a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy ebben az esetben az e rendelkezésekben meghatározott kivételek egyike sem alkalmazható, mivel a jelek szerint az intézkedés nem szolgálja a szóban forgó rendelkezésekben felsorolt célok egyikét sem.
- (46) A Bizottság továbbá emlékeztet arra, hogy nem minősíthet összeegyeztethetőnek olyan állami támogatási intézkedést, amely sérti az uniós jog egyéb szabályait, például a Szerződésben foglalt alapvető szabadságokat vagy az uniós rendeletek és irányelvek rendelkezéseit.
- (47) A Bizottság ebben a szakaszban nem tudja kizárni annak lehetőségét, hogy az intézkedés elsősorban a külföldi tulajdonú vállalkozásokra irányul, ami sértene a letelepedésre irányuló, az EUMSZ 49. cikkében előírt alapvető szabadságot.
- (48) Magyarország azt állította, hogy 2014-ben módosított élelmiszerlánc-felügyeleti díj jogalapja a 882/2004/EK rendelet. A magyar hatóságok által szolgáltatott információk alapján ⁽¹⁹⁾, a Bizottság ebben a szakaszban az alábbi okokból kétféle, hogy az intézkedés összhangban áll a 882/2004/EK rendelettel:

— Először is a nyújtott információk sem azt nem bizonyítják, hogy a felügyeleti díjat a 882/2004/EK rendeletbe foglalt díjszámítási kritériumok szerint számítják ki, sem pedig azt, hogy a díj nem haladja meg az illetékes hatóságok összes olyan költségét, amelyek a hatósági ellenőrzések végzése miatt merülnek fel, amint azt az említett rendelet 27. cikke (4) bekezdésének a) pontja kifejezetten előírja.

— Másrészt a felügyeleti díj kiszámítási módjának megállapításakor figyelembe vett költségek szemlátomást nincsenek összhangban – a 882/2004/EK rendelet VI. melléklettel összefüggésben értelmezett – 27. cikk (4) bekezdésében említett költségekkel. Először is, míg az utóbbi kimondja, hogy a díj kiszámításához figyelembe veendő költségek kiterjedhetnek »a hatósági ellenőrzésekben részt vevő« személyzet fizetésére, a magyar hatóságok arról tájékoztatták a Bizottságot, hogy az általuk felszámított díj a »kormányzati személyzet fizetésének« tágabb kategóriájából származó (szélesebb körű) költségeket is lefedi.

— Harmadrészt, bár a magyar hatóságok jogosultak arra, hogy a 882/2004/EK rendelet 27. cikke (4) bekezdése b) pontjának megfelelően meghatározott összeget számítsanak fel, nem nyújtottak meggyőző igazolást a felügyeleti díj jellegére és szerkezetére (díjsávok és díjmértékek). Magyarország különösen nem szolgáltatott bizonyítékot arra vonatkozóan, hogy a napi fogyasztási cikket értékesítő üzletekre alkalmazandó progresszív díjszerkezet (a díjmértékek és az árbevételsávok) a Nemzeti Élelmiszerlánc-biztonsági Hivatal által az említett üzletek felügyelete kapcsán viselt költségekben mutatkozó hasonló progresszív sémának felel meg.

⁽¹⁹⁾ Az Egészségügyi és Élelmiszerbiztonsági Főigazgatóság számára a február 26-án [Ares(2015)835210] és május 19-én [Ares (2015) 2083309] kelt levelekben szolgáltatott információk.

— Végezetül azonban a progresszív díjmértéket a 882/2004/EK rendelet alapján állítólag indokolja, hogy a díjnak arányosnak kell lennie azokkal a nagyobb mértékű adminisztratív erőforrásokkal, amelyekre az illetékes hatóságoknak szert kell tenniük a jelentős piaci szereplők ellenőrzéséhez. A Bizottság a hatósági ellenőrzések jellegét szem előtt tartva nem érti, hogy egy nagyméretű kiskereskedő több kiskereskedelmi egységének ellenőrzése hogyan lehet drágább vagy bonyolultabb a franchise hálózatban működő szereplők több kiskereskedelmi egységének ellenőrzésénél (mely utóbbi szereplőkre azonban lényegesen alacsonyabb felügyeleti díj vonatkozik, mivel az egyes kiskereskedelmi egységek egyenkénti árbevétele jóval alacsonyabb).

(49) A Bizottság a fentiek alapján kételkedik abban, hogy az intézkedés által okozott eltérő adóügyi megítélés szükséges és arányos a 882/2004/EK rendeletben rögzített kötelezettségek teljesítésének célkitűzésével.

(50) A Bizottság ezért határozottan kétségbe vonja, hogy az intézkedés összeegyeztethető lenne a belső piaccal.

4.3. A támogatás visszafizettetése

(51) Az intézkedést a Bizottságnak nem jelentették be. A 4.1. szakaszban ismertetett előzetes értékelés alapján a szóban forgó intézkedések az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében állami támogatást, a 659/1999/EK rendelet 1. cikkének c) pontja értelmében pedig új támogatást képeznek⁽²⁰⁾. Mivel az intézkedés hatályba léptetése sérti az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdésében előírt felfüggesztési kötelezettséget, az (a korábbiakon túlmenően) a 659/1999/EK rendelet 1. cikkének f) pontja értelmében prima facie jogellenes támogatásnak tekintendő.

(52) Amennyiben a hivatalos vizsgálati eljárás megerősíti, hogy az intézkedés jogellenes és összeegyeztethetetlen állami támogatást képez, ennek következtében a támogatást a 659/1999/EK rendelet 14. cikke értelmében vissza kell venni annak kedvezményezettjeitől.

(53) A díjmérték állami támogatást képező progresszív jellege tekintetében a támogatás visszavétele azt jelentené, hogy Magyarországnak minden vállalkozást úgy kell tekintenie, mintha egységes díjmérték megfizetésére lett volna kötelezett ugyanazon adóalap tekintetében. A magyar hatóságok hatáskörébe tartozik, hogy a 882/2004/EK rendeletben meghatározott korlátok között döntést hozzanak az említett egységes díjmérték szintjéről⁽²¹⁾. Magyarországnak ezután be kellene szednie a különbözetet azoktól a vállalkozásoktól, amelyek kevesebbet fizettek, mint amennyit az egységes díjmérték szerint kellett volna, és vissza kell fizetnie a különbözetet azoknak a vállalkozásoknak, amelyek többet fizettek, mint amennyit az egységes díjmérték szerint kellett volna.

5. Felfüggesztő rendelkezés

(54) A Bizottság 2015. március 17-én kelt levelével tájékoztatta a magyar hatóságokat arról, hogy mérlegeli a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése szerinti felfüggesztő rendelkezésről szóló határozat kibocsátását. A magyar hatóságok 2015. április 16-i levelükkel nyújtották be a Bizottság levelével kapcsolatos észrevételeiket: válaszukban nem tettek észrevételt a felfüggesztő rendelkezésre vonatkozóan, hanem amellett érveltek, hogy az intézkedés nem képez állami támogatást.

(55) A 4.1. szakaszban ismertetett okoknál fogva a Bizottság a jelenlegi szakaszban úgy ítéli meg, hogy az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosítása szelektív előnyt biztosít bizonyos vállalkozások számára, amely előny állami forrásokból származik, a magyar államnak tudható be, és potenciálisan versenytorzító hatású, valamint alkalmas arra, hogy érintse az Unión belüli kereskedelmet. A Bizottság ezért a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy ez az intézkedés az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében állami támogatást képez. Ezenfelül a 48. pontban kifejtett okoknál fogva a Bizottság úgy véli, hogy ez a támogatás jogellenes, mivel azt a végrehajtása előtt Magyarország nem jelentette be a Bizottságnak az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdésével összhangban.

(56) A felfüggesztő rendelkezés a Bizottság által a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése értelmében elfogadható ideiglenes intézkedés, amely arra kötelezi az érintett tagállamot, hogy a Bizottság végleges döntéséig függeszse fel a jogellenes támogatást. A felfüggesztő rendelkezés különösen akkor jelent megfelelő eszközt, ha – mint a jelen esetben – a tagállam nem hagyott fel a jogellenes támogatás olyan formában történő nyújtásával, amely megakadályozza a zavartalan verseny azonnali helyreállítását. A Bizottság ezzel kapcsolatban hangsúlyozza, hogy az árbevétel alapú díj meredeken progresszív jellege komoly hatást gyakorolhat a piaci versenyhelyzetre.

⁽²⁰⁾ A legutóbb a 2003. július 22-i 734/2013/EU tanácsi rendelettel (HL L 204., 2013.7.31., 15. o.) módosított, az Európai Unió működéséről szóló szerződés 93. cikkének alkalmazására vonatkozó részletes szabályok megállapításáról szóló, 1999. március 22-i 659/1999/EK tanácsi rendelet (HL L 83., 1999.3.27., 1. o.).

⁽²¹⁾ Ez többek között azt is jelenti, hogy az egységes díjmérték e szintje figyelembe veszi a nyújtott szolgáltatások költségeit.

- (57) Mivel a progresszív díjmérték hatálya a magyar hatóságok döntése értelmében jelenleg az összes napi fogyasztási cikket értékesítő üzletre kiterjed, a Bizottság úgy ítéli meg, hogy a fentiek fényében rendkívül fontos az élelmiszerlánc-törvény 2014. évi módosításában megállapított progresszív felügleletidő-mérték alkalmazásának azonnali felfüggesztése. A Bizottság ezért úgy véli, hogy a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése értelmében felfüggesztő rendelkezés kibocsátására van szükség.

6. Következtetés

- (58) A fentiekre tekintettel a Bizottság a fent említett intézkedéssel kapcsolatban az EUMSZ 108. cikkének (2) bekezdése szerinti hivatalos vizsgálati eljárás megindításáról határozott.
- (59) Ezért felkérjük a magyar hatóságokat és az érdekelt harmadik feleket, hogy az eljárás megindításáról szóló határozathoz fűzött észrevételeikben adjanak meg minden olyan információt, amelyre szükség van a teljes körű értékelés elkészítéséhez, és nyújtsák be a Bizottságnak a szükséges információkat.
- (60) A Bizottság az EUMSZ 108. cikkének (2) bekezdésében meghatározott eljárás alapján felkéri Magyarországot, hogy e levél kézhezvételétől számított egy hónapon belül nyújtsa be észrevételeit, és bocsásson rendelkezésre minden olyan információt, amely segíthet az említett intézkedés értékelésében. A Bizottság kéri a magyar hatóságokat, hogy azonnal továbbítsák e határozat másolatát a támogatás összes (potenciális) kedvezményezettjének, de legalábbis megfelelő úton tájékoztassák azokat a határozat tartalmáról.
- (61) A Bizottság emlékezteti Magyarországot arra, hogy az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdése felfüggesztő hatályú (azaz a rendszer keretében egyetlen vállalkozás sem részesülhet állami támogatásban mindaddig, amíg a Bizottság le nem zárta a hivatalos vizsgálati eljárást), valamint felhívja a magyar hatóságok figyelmét a 659/1999/EK rendelet 14. cikkére, amely a következőképpen rendelkezik: »Amennyiben a jogellenes támogatások esetén elutasító határozat születik, a Bizottság dönt arról, hogy az érintett tagállam hozza meg a szükséges intézkedéseket a támogatásnak a kedvezményezettől történő visszavételére«.
- (62) A Bizottság a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdésével összhangban felszólítja Magyarországot, hogy függessze fel a felügleleti díj progresszív díjmértékének alkalmazását mindaddig, amíg a Bizottság meghozza határozatát arról, hogy az intézkedés összeegyeztethető-e a belső piaccal (felfüggesztő rendelkezés).
- (63) Az állami támogatásra irányuló vizsgálat nem zárja ki az arra irányuló különálló vizsgálatok folytatását, hogy az intézkedés összeegyeztethető-e a hatósági ellenőrzésekről szóló, 2004. április 29-i 882/2004/EK európai parlamenti és tanácsi rendelettel vagy az EUMSZ-ben foglalt alapvető szabadságokkal, különösen a letelepedésnek az EUMSZ 49. cikkében garantált szabadságával.
- (64) A Bizottság emlékezteti Magyarországot, hogy e levélnek és érdemi összefoglalójának az Európai Unió Hivatalos Lapjában történő közzététele útján tájékoztatni fogja az érdekelt feleket. Az Európai Unió Hivatalos Lapjának EGT-kiegészítésében való közzététel útján tájékoztatni fogja továbbá az EGT-megállapodást aláíró EFTA-országok érdekelt feleit, valamint e levél másolatának megküldésével az EFTA Felügleleti Hatóságot is. Minden érdekelt felet fel fog kérni arra, hogy észrevételeit e közzététel időpontjától számított egy hónapon belül tegye meg.”

Aiuto di Stato SA.41187 (2015/NN) — Ungheria — Contributo alle spese sanitarie per le imprese dell'industria del tabacco

Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2015/C 277/03)

Con lettera del 15 luglio 2015, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato all'Ungheria la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura di aiuto in oggetto.

Gli interessati possono presentare osservazioni entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo aiuti di Stato
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax + 32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate all'Ungheria. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

DESCRIZIONE DELLA MISURA RIGUARDO ALLA QUALE LA COMMISSIONE AVVIA IL PROCEDIMENTO

Il 16 dicembre 2014 il parlamento ungherese ha approvato la legge XCIV del 2014 sul contributo alle spese sanitarie delle imprese dell'industria del tabacco (la «legge»). La legge crea un'imposta, denominata «contributo sanità», prelevata sul fatturato annuo generato dalla produzione e dal commercio del tabacco in Ungheria, a condizione che il fatturato di tali attività costituisca almeno il 50 % del fatturato totale annuo dell'impresa. Sono soggetti al «contributo sanità» i depositari, gli importatori o gli operatori registrati autorizzati dei prodotti del tabacco.

Scopo della legge è la raccolta di fondi per il finanziamento del sistema sanitario al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari. La legge è entrata in vigore il 1° febbraio 2015 e originariamente si prevedeva che avesse effetto fino al 31 dicembre 2015. Il 24 giugno è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale una modifica della legge, che rende il «contributo sanità» permanente.

Il contributo è prelevato secondo un sistema di aliquote progressive: 0,2 % per le imprese con un fatturato da 30 milioni di HUF a 30 miliardi di HUF (all'incirca da 96 500 EUR a 96,5 milioni di EUR); 2,5 % per le imprese con un fatturato tra 30 miliardi di HUF e 60 miliardi di HUF (all'incirca da 96,5 a 193 milioni di EUR); 4,5 % per le imprese con un fatturato superiore a 60 miliardi di HUF (all'incirca 193 milioni di EUR). L'assoggettamento a imposta derivante dal «contributo sanità» può essere ridotto fino all'80 % del contributo dovuto, se l'impresa opera determinati investimenti in beni materiali. La riduzione è pari alla differenza positiva tra il 30 % dell'importo contabilizzato come investimento nel 2014 e l'importo delle sovvenzioni statali o dell'UE utilizzate per attuare il progetto d'investimento. Può essere preso in considerazione il valore di tutti gli investimenti conformi alla definizione di cui alla sezione (3), (4), (7) della legge C del 2000 sulla contabilità⁽¹⁾.

La legge stabilisce che la dichiarazione fiscale debba essere presentata entro il 30 giugno 2015 e l'imposta versata nei 30 giorni successivi a tale termine.

⁽¹⁾ Il termine «investimento» comprende l'acquisto o la creazione di beni materiali, la produzione di beni materiali ad opera della propria impresa, le attività svolte per installare o utilizzare conformemente al suo scopo il bene materiale acquistato nel periodo che precede l'installazione o il primo regolare utilizzo (trasporto, sdoganamento, attività intermedie, posa delle fondamenta, installazione e qualsiasi attività legata all'acquisto del bene materiale, compresa la pianificazione, la preparazione e l'attuazione dell'acquisto, l'ottenimento di un credito e la stipula di un'assicurazione); gli investimenti includono inoltre attività legate all'ammodernamento del bene materiale, alla modifica della sua finalità d'uso, alla sua conversione, al prolungamento della sua durata o all'aumento della sua capacità nonché alle altre attività summenzionate connesse a tale attività.

VALUTAZIONE DELLA MISURA

Sebbene un'imposta sul fatturato dell'industria del tabacco non sollevi di per sé questioni relative agli aiuti di Stato, la Commissione ritiene in questa fase che la progressività delle aliquote d'imposta e le disposizioni sulla riduzione dell'assoggettamento fiscale in base agli investimenti effettuati costituiscano aiuti di Stato.

L'aliquota progressiva differenzia le imprese in base al fatturato e concede un vantaggio selettivo alle imprese con un fatturato modesto. In linea di massima, la componente progressiva dell'aliquota di imposte basate sul fatturato non sembra conforme alla logica di questo tipo di imposta. Nel caso in esame, tenuto conto del forte aumento dell'aliquota progressiva, la Commissione si chiede se la solvibilità possa fungere da principio guida per un'imposta basata sul fatturato che, contrariamente alle imposte in base agli utili, non tiene conto dei costi sostenuti per generare tale fatturato. Inoltre, la Commissione non è convinta che, rispetto alle imprese con un fatturato più basso, le imprese con un fatturato importante possano influenzare il mercato del prodotto e generare effetti negativi sulla salute legati al fumo tanto maggiori da giustificare l'applicazione di un incremento così elevato dell'aliquota. Pertanto, in questa fase la Commissione ritiene che la natura progressiva dell'aliquota costituisca un aiuto di Stato, dal momento che sembrano soddisfatti tutti gli altri criteri perché essa si configuri come tale.

Le disposizioni per la riduzione dell'assoggettamento fiscale a condizione di effettuare investimenti ammissibili conferisce un vantaggio selettivo alle imprese che hanno effettuato questo tipo di investimenti ovvero, in pratica, alle imprese con impianti di produzione in Ungheria. Inoltre, la possibilità di ridurre l'imposta dovuta in caso di investimenti appare in contrasto con la finalità e il sistema generale dei contributi per le spese sanitarie. Pertanto, la Commissione ritiene in via preliminare che dette disposizioni costituiscano un aiuto di Stato dal momento che sembrano soddisfatti tutti gli altri criteri perché esse si configurino come tale.

Sulla base della valutazione preliminare, le misure non sembrano essere né giustificate dalla natura o struttura generale del sistema fiscale né compatibili con il mercato interno.

Poiché il «contributo sanità», compresa l'aliquota progressiva, continua ad essere applicato dalle autorità ungheresi alla data della decisione, la Commissione ritiene che sia necessario adottare un'ingiunzione di sospensione conformemente all'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 659/1999⁽²⁾. L'ingiunzione di sospensione è un provvedimento provvisorio che la Commissione può adottare per imporre a uno Stato membro di sospendere qualsiasi aiuto illegittimo fino all'adozione di una decisione definitiva della Commissione.

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999, recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE (GU L 83 del 27.3.1999, pag. 1).

TESTO DELLA LETTERA

„A Bizottság tájékoztatni kívánja Magyarországot, hogy a fent hivatkozott intézkedésekkel kapcsolatban a magyar hatóságok által benyújtott információk vizsgálatát követően az Európai Unió működéséről szóló szerződés (a továbbiakban: EUMSZ) 108. cikkének (2) bekezdésében előírt eljárás megindításáról határozott.

1. AZ ELJÁRÁS

- (1) 2015. március 6-án panasz érkezett a Bizottsághoz a dohánytermékek magyarországi gyártóira és forgalmazóira kivetett progresszív forgalmi adóval kapcsolatban. A Bizottság 2015. április 13-i levelében észrevételek megtétele céljából továbbította ezt a panaszt és információkérést küldött a magyar hatóságoknak, amelyre azok a 2015. május 12-i levélben válaszoltak.

2. AZ INTÉZKEDÉSEK ISMERTETÉSE

2.1. Bevezetés

- (2) A Magyar Országgyűlés 2014. december 16-án elfogadta a dohányipari vállalkozások 2015. évi egészségügyi hozzájárulásáról szóló 2014. évi XCIV. törvényt (a továbbiakban: »a törvény«). A törvény egészségügyi hozzájárulásnak nevezett adót vezet be, amit a dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből elért éves árbevétel alapján vetnek ki, és a magyarországi vállalkozásokat terhelő, meglévő adók (elsősorban a társasági adó) mellett alkalmazandó. A törvény célja, hogy forrásokat biztosítson az egészségügyi rendszer finanszírozásához az egészségügyi szolgáltatások színvonalának emelése érdekében. A törvény 2015. február 1-jén lépett hatályba, és eredeti változata szerint 2015. december 31-én hatályát veszítette volna. 2015. június 24-én a Magyar Közlönyben kihirdették a törvény módosítását, amely állandóvá tette az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adót.

2.2. Az adó alkalmazási köre és az adóalap

- (3) Az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó az előző évben elért (így a 2014-ben elért árbevételt veszi alapul a 2015. évi első befizetés esetében), dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből származó nettó árbevétel után fizetendő, feltéve, hogy a vállalkozás említett tevékenységekből származó árbevétele elérte, vagy meghaladta az összes nettó árbevétele 50 %-át. Az adót a dohánytermék adóraktárak engedélyeseire, a dohánytermékek importálóra, vagy bejegyzett kereskedőire vetik ki.
- (4) Az adóalap, amelyre az adót kivetik, a dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből származó árbevétel, amelyből az adóévben végzett bizonyos beruházások költségeitől eltekintve semmilyen költség nem vonható le. .

2.3. Progresszív adókulcs

- (5) Az alkalmazandó egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó progresszív jellegű, és az adófizető éves árbevételétől függ az alábbiak szerint:

— az árbevétel 30 millió HUF-t nem meghaladó része után: nincs adókötelezettség

— az árbevétel 30 millió és 30 milliárd HUF közötti része után: 0,2 %

— az árbevétel 30 milliárd és 60 milliárd HUF közötti része után: 2,5 %

— az árbevétel 60 milliárd HUF-t meghaladó része után: 4,5 %

2.4. Az adókötelezettség csökkentése beruházás esetén

- (6) A törvény 6. § -ának (6) bekezdése értelmében az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adóból eredő adófizetési kötelezettség – legfeljebb a fizetendő adó 80 %-áig – csökkenthető, ha a vállalkozás beruházásokat végez. Az adófizetési kötelezettség az adóévben beruházásként elszámolt összeg 30 %-ának és a beruházás megvalósításához igénybevett állami vagy uniós támogatások pozitív összegű különbözetével csökkenthető. Minden beruházás értéke figyelembe vehető, amennyiben megfelel a számvitelről szóló 2000. évi C. törvény 3. § (4) bekezdésének 7. pontjába foglalt meghatározásnak ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ E törvény szerint »beruházás«: a tárgyi eszköz beszerzése, létesítése, saját vállalkozásban történő előállítása, a beszerzett tárgyi eszköz üzembe helyezése, rendeltetésszerű használatbavétele érdekében az üzembe helyezésig, a rendeltetésszerű használatbavételig végzett tevékenység (szállítás, vámkezelés, közvetítés, alapozás, üzembe helyezés, továbbá mindaz a tevékenység, amely a tárgyi eszköz beszerzéséhez hozzákapcsolható, ideértve a tervezést, az előkészítést, a lebonyolítást, a hiteligénybevételt, a biztosítást is); beruházás a meglévő tárgyi eszköz bővítését, rendeltetésének megváltoztatását, átalakítását, élettartamának, teljesítőképességének közvetlen növelését eredményező tevékenység is, az előbbieken felsorolt, e tevékenységhez hozzákapcsolható egyéb tevékenységekkel együtt.

2.5. Az adó megfizetése

- (7) A törvény úgy rendelkezik, hogy az adóbevallást 2015. június 30-ig kell benyújtani, és az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adót az e határidőt követő 30 napon belül kell megfizetni.

3. A MAGYAR HATÓSÁGOK ÁLLÁSPONTJA

- (8) A magyar hatóságok vitatják, hogy az intézkedések támogatásnak minősülnek. Lényegében azzal érvelnek, hogy az intézkedések nem szelektívek. Az adókulcsok progresszivitása tekintetében a magyar hatóságok fenntartják, hogy a közterhek esetében az adóalap és az adómérték együttesen határozza meg a referenciakeretet (ideértve a progresszív adókulcsok rendszerét), továbbá hogy azok a vállalkozások vannak azonos ténybeli helyzetben, amelyek ugyanakkora árbevétellel rendelkeznek. A hozzájárulás alapja tekintetében nincs különbség, az adósávokat alkalmazó progresszív adókulcsok rendszere alapján pedig az ugyanolyan vetítési alappal rendelkező jogalanyok ugyanazon adókulcs alá tartoznak és a számított adó összege is azonos. Ezért a progresszív adókulcsok rendszere nem különbözteti meg az azonos helyzetben lévő és ugyanazon adókulcs alá tartozó cégeket, tehát nem szelektív.
- (9) Ami az adókötelezettség beruházások esetén történő csökkentését illeti, a magyar hatóságok szerint a törvény nem alkalmaz különbségtételt a beruházás típusai vagy értéke szerint, és nem tesz különbséget a beruházásokat végző szereplők, valamint az ugyanolyan értékű beruházásokat végző, és azonos helyzetben lévő vállalkozások között. A hatóságok hangsúlyozzák, hogy a csökkentés nem kizárólag a Magyarországon végzett beruházásokra vonatkozik, valamint hogy minden beruházás figyelembe vehető annak kiszámításához. A magyar hatóságok megjegyzik továbbá, hogy a beruházás értékének kiszámítása a számviteli törvény szerinti beruházás fogalmától és a beruházási érték e törvény szerinti kiszámításától függ, ami túlmutat a dohányipari vállalkozások egészségügyi hozzájárulásáról szóló törvény hatályán.

4. ÉRTÉKELÉS

4.1. A támogatás megléte

- (10) Az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése szerint *»ha a Szerződések másként nem rendelkeznek, a belső piaccal összeegyeztethetetlen a tagállamok által vagy állami forrásból bármilyen formában nyújtott olyan támogatás, amely bizonyos vállalkozásoknak vagy bizonyos áruk termelésének előnyben részesítése által torzíja a versenyt, vagy azzal fenyeget, amennyiben ez érinti a tagállamok közötti kereskedelmet«.*
- (11) E rendelkezés értelmében tehát egy intézkedés a következő feltételek egyidejű teljesülése esetén minősül támogatásnak: i. az intézkedés előnyt biztosít a kedvezményezettnek; ii. ez az előny szelektív; iii. az intézkedés az államnak betudható, és azt állami forrásokból finanszírozzák; és iv. az intézkedés torzíja a versenyt, vagy a verseny torzításával fenyeget, és alkalmas arra, hogy befolyásolja a tagállamok közötti kereskedelmet.

4.1.1. Előny

- (12) Az uniós bíróságok ítélkezési gyakorlata szerint a támogatás fogalma nemcsak a pozitív juttatásokat foglalja magában, hanem azokat az intézkedéseket is, amelyek különböző formában enyhítik a vállalkozás által rendes körülmények között viselendő terheket⁽²⁾. Jóllehet az adócsökkentési intézkedés nem jár állami források tényleges átutalásával, előnyt biztosít azáltal, hogy a többi adófizetőnél kedvezőbb helyzetbe hozza azokat a vállalkozásokat, amelyekre vonatkozik, és ennek következtében állami bevételek esnek ki⁽³⁾.
- (13) A törvény progresszív adókulcsokat állapít meg, amelyek attól függően alkalmazandók, hogy a vállalkozások árbevétele bizonyos adósávokba tartozik-e. Az említett adókulcsok progresszív jellege és a szóban forgó adósávok megállapításának módja olyan hatást fejt ki, hogy a vállalkozás árbevételére kivetett adó százalékos mértéke meredeken emelkedik attól függően, hogy hány adósávba tartozik az adott árbevétel. Ennek eredményeként az alacsony árbevételű vállalkozások lényegesen alacsonyabb átlagos adókulccsal adóznak, mint azok, amelyek magas árbevétellel rendelkeznek. A magasabb árbevételű vállalkozásokhoz képest jelentősen alacsonyabb átlagos adómértékkel történő adózás enyhíti az alacsonyabb árbevétellel rendelkező vállalkozások által viselendő terheket, így az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében előnyt jelent az előbbieik számára.
- (14) Hasonlóképpen, az a törvény biztosította lehetőség, miszerint az adóévi beruházás esetén az adófizetési kötelezettség legfeljebb 80 %-kal csökkenthető, előnyt jelent azon vállalkozások számára, amelyek ilyen beruházásokat végeztek, mivel csökkenti az adóalapjukat és így az adóterhüket azon vállalkozásokhoz képest, amelyek nem tudják igénybe venni ezt a csökkentést.

⁽²⁾ C-143/99. sz., *Adria-Wien Pipeline* ügy, (EBHT 2001., I-8365 o., 38. pont).

⁽³⁾ A C-393/04. sz. és C-41/05. sz., *Air Liquide Industries Belgium* egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2006., I-5293. o.) 30. pontja, valamint a C-387/92. sz., *Banco Exterior de Espana* ügyben hozott ítélet (EBHT 1994., I-877. o.) 14. pontja.

4.1.2. Szelektivitás

- (15) Az intézkedés az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében akkor szelektív, ha bizonyos vállalkozásokat vagy bizonyos áruk termelését előnyben részesíti. Azon intézkedések esetében, amelyek enyhítik azokat a terheket, amelyeket a vállalkozásoknak szokásosan viselniük kellene, a Bíróság megállapította, hogy az intézkedések szelektivitását háromlépcsős vizsgálattal kell értékelni⁽⁴⁾. Elsőként meg kell határozni a referenciarendszert. Másodszor, meg kell határozni, hogy egy adott intézkedés az említett rendszertől való eltérésnek minősül-e, azaz különbséget tesz-e a rendszerből fakadó célok tekintetében hasonló ténybeli és jogi helyzetben lévő gazdasági szereplők között. Ha a szóban forgó intézkedés nem jelent eltérést a referenciarendszertől, akkor nem szelektív. Ha azonban eltér attól (és ezért *prima facie* szelektív), az elemzés harmadik lépésében meg kell állapítani, hogy a (referencia-) adórendszer jellege és általános felépítése igazolja-e az eltérést jelentő intézkedést. Amennyiben a *prima facie* szelektív intézkedést a rendszer jellege vagy általános felépítése indokolja, az nem minősül szelektívnek, és ezért nem tartozik az EUMSZ 107. cikke (1) bekezdésének hatálya alá.

a) Referenciarendszer

- (16) A referenciarendszer az a keret, amelynek alapján az intézkedés szelektív jellege értékelhető. A referenciarendszer olyan következetes szabályok összessége, amelyeket általában a rendszer célja szerint – objektív kritériumok alapján – annak hatálya alá tartozó valamennyi vállalkozásra alkalmazni kell.
- (17) Jelen esetben a referenciarendszer az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó, amelyet dohányipari vállalkozásoknak a dohánytermékek magyarországi gyártásából és forgalmazásából származó – költségek levonása nélküli – árbevétele után vetnek ki.
- (18) Az árbevételre vonatkozó adókulcs progresszív jellege azonban nem képezheti részét a referenciarendszernek. Az ítélezési gyakorlat szerint nem elegendő a szelektivitás elemzését arra korlátozni, hogy az intézkedés eltér-e a tagállam meghatározása szerinti referenciarendszer szabályaitól. Azt is értékelni kell, hogy a tagállam következetesen, vagy ellenkezőleg, egyértelműen önkényesen, illetve részrehajlóan, egyes vállalkozásokat előnyben részesítve alakította-e ki a referenciarendszer határait⁽⁵⁾. Másrészt ahelyett, hogy olyan, minden vállalkozásra alkalmazandó általános szabályokat állapítana meg, amelyek alól eltérést engedélyez egyes vállalkozások számára, a tagállam azáltal is elérhet hasonló eredményt, ha – eltekintve az állami támogatási szabályok alkalmazásától – oly módon igazítja ki és kombinálja az adózási szabályokat, hogy éppen azok alkalmazásának eredményeként keletkezik eltérő adóteher a különböző vállalkozások számára⁽⁶⁾. Rendkívül fontos ezzel kapcsolatban felhívni rá a figyelmet, hogy a Bíróság következetesen azt az álláspontot képviselte, miszerint az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése nem indokukra vagy céljukra utalva különíti el az állami beavatkozással járó intézkedéseket, hanem hatásuk alapján, tehát az alkalmazott technikától függetlenül határozza meg azokat⁽⁷⁾.
- (19) Amint az alábbi szakaszokban igazoljuk, – az adókulcsok progresszív jellege miatt, valamint azon adósávok megállapítási módjából fakadóan, amelyekre a szóban forgó adókulcsokat alkalmazni kell – a törvény lényegénél fogva – indokolás nélkül – különbséget tesz a vállalkozások között a dohánytermékek gyártásából és kereskedelméből származó árbevételük szerint.

b) Eltérés a referenciarendszertől

- (20) Második lépésként meg kell határozni, hogy az intézkedés előnyben részesíthet-e bizonyos vállalkozásokat vagy bizonyos áruk termelését más olyan vállalkozásokkal szemben, amelyek a referenciarendszerből fakadó cél tekintetében hasonló ténybeli és jogi helyzetben vannak. E célból a tagállam nem hivatkozhat külső politikai célokra – például regionális, környezetvédelmi- vagy iparpolitikai célokra – annak igazolása érdekében, hogy egy adott rendszer hatálya alá tartozó vállalkozásokat differenciált bánásmódban részesít.

⁽⁴⁾ Lásd például a C-279/08 P. sz., *Bizottság kontra Hollandia* (NOx) ügyben hozott ítéletet (EBHT 2011., I-7671. o.); a C-143/99. sz. *Adria-Wien Pipeline* ügyben hozott ítéletet (EBHT 2001., I-8365. o.); a C-78/08–C-80/08. sz., *Paint Graphos és társai* egyesített ügyekben hozott ítéletet (EBHT 2011., I-7611. o.); valamint a C-308/01. sz. *GIL Insurance* ügyben hozott ítéletet (EBHT 2004., I-4777. o.).

⁽⁵⁾ A C-106/09 P. és C-107/09 P. sz., *Bizottság és Spanyolország kontra Government of Gibraltar és Egyesült Királyság* egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2011., I-11113. o.).

⁽⁶⁾ Uott., 92. pont.

⁽⁷⁾ A C-487/06 P. sz. *British Aggregates kontra Bizottság* ügyben hozott ítélet (EBHT 2008., I-10515. o.) 85. és 89. pontja és az abban említett ítélezési gyakorlat, valamint a C-279/08 P. sz. *Bizottság kontra Hollandia* (NOx) ügyben hozott ítélet (EBHT 2011., I-7671. o.) 51. pontja.

- (21) Egyes különleges közterhek – például az egészségre vagy a környezetre káros hatással lévő bizonyos tevékenységek vagy termékek visszaszorítását célzó egészségügyi és környezetvédelmi adók – struktúrája rendszerint olyan, hogy az elérendő szakpolitikai célok annak szerves részét képezik. Ilyen esetekben az elérendő cél tekintetében eltérő helyzetű tevékenységekkel vagy termékekkel szembeni másfajta bánásmód nem minősül eltérő bánásmódnak.
- (22) A magyarországi dohányipari vállalkozásokra kivetett egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó azonban a dohánytermékek gyártásában és kereskedelmében részt vevő valamennyi szereplőre alkalmazandó, amelyek azonos helyzetben vannak az említett adó célja tekintetében. Az adókulcsok progresszív jellege tehát különbségtételt eredményez a dohánytermékek magyarországi gyártási és kereskedelmi tevékenységének kategóriáján belül.
- (23) Az adókulcs meredeken progresszív jellege miatt az alacsony adósávokba tartozó árbevétel valóban lényegesen alacsonyabban adózik, mint a magasabb adósávokba eső árbevétel. Ez annak a következménye, hogy az alacsony árbevételű vállalkozások lényegesen alacsonyabb marginális és átlagos adókulcsok alá tartoznak a magasabb árbevételű vállalkozásokhoz képest, és ezért adóterhük lényegesen alacsonyabb.
- (24) A Bizottság ebben a szakaszban úgy véli, hogy a dohányipari vállalkozások egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adójának célkitűzése alapján minden olyan vállalkozás összehasonlítható jogi és ténybeli helyzetben van, amely a dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből származó árbevétellel rendelkezik. A progresszív adókulcsok és azon adósávok megállapításának módja, amelyekre az említett adókulcsokat alkalmazni kell, elkülöníti a magasabb árbevételű vállalkozásokat azoktól, amelyek alacsonyabb árbevétellel rendelkeznek. Mivel egy adott vállalkozás által elért árbevétel bizonyos fokig arányos a vállalkozás méretével, az adókulcsok meredeken progresszív jellege, valamint azon adósávok megállapítási módja, amelyekre a szóban forgó adókulcsokat alkalmazni kell, arra utal, hogy a törvény által kialakított rendszer, kialakításánál fogva különbséget tesz a vállalkozások között azok mérete alapján.
- (25) A Bizottság először is megjegyzi, hogy a törvényben megállapított adókulcsok és azok az adósávok, amelyekre az előbbieket alkalmazni kell, azzal a következménnyel járnak, hogy az egészségügyi hozzájárulás fizetésére köteles vállalkozások által fizetendő adó mértéke meredeken emelkedik a dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből származó árbevételüktől és így a méretüktől függően.
- (26) Az a lehetőség, miszerint beruházások esetén csökkenthető az adókötelezettség, különbséget tesz a beruházásokat megvalósító, illetve a beruházásokat nem megvalósító vállalkozások között. A Bizottság tehát ebben a szakaszban úgy ítéli meg, hogy a törvény azon rendelkezései, amelyek beruházások esetén lehetővé teszik az adókötelezettség csökkentését, olyan vállalkozások között tesznek különbséget, amelyek összehasonlítható jogi és ténybeli helyzetben vannak az egészségügyi hozzájárulás célja tekintetében, és így a referenciarendszertől való eltérést hoz létre.
- (27) A Bizottság ezért ebben a szakaszban úgy véli, hogy az intézkedések *prima facie* szelektívek.

c) Indokolás

- (28) A referenciarendszertől eltérő intézkedés nem szelektív, ha azt a rendszer jellege vagy általános felépítése indokolja. Ez akkor valósul meg, ha az a magában a rendszerben rejlő és annak működését és eredményességét biztosító mechanizmusok következménye ⁽⁸⁾. Ennek igazolása a tagállam, vagyis a magyar hatóságok feladata.
- (29) A magyar hatóságok azzal érveltek, hogy az egészségügyi hozzájárulás az egészségügyi kockázatot okozó termékek gyártása és kereskedelme után fizetendő, és nem függ a gazdasági szereplők nyereségétől, bár az adómértéket az adóalanyok teherviselő képességéhez igazították. A vállalkozások fizetési képességét és az általuk okozott kockázatokat nyereségességüknél jobban tükrözi a piaci részesedésük, valamint piacvezető és ennek következtében ármeghatározó szerepük. A nyereség a hozzájárulás alapjaként a legkevésbé alkalmas tényező annak kifejezésére, hogy a hozzájárulás alanyai mekkora egészségügyi kárt okoznak a tevékenységükkel. Az alacsony árbevételű vállalkozásokkal összehasonlítva, a lényegesen jelentősebb árbevétellel és piaci részesedéssel rendelkező vállalkozások sokkal nagyobb mértékben képesek az adott termék piacának befolyásolására, mint amekkora a különbség az árbevételük szintje között. A hozzájárulás célját szem előtt tartva, mindez azzal a következménnyel is jár, hogy a dohánytermékek piacán magasabb árbevételt elérő gazdasági szereplő a dohányzással összefüggésben exponenciálisan nagyobb káros egészségügyi hatást okoz.

⁽⁸⁾ Lásd például a C-78/08–C-80/08. sz., *Paint Graphos és társai* egyesített ügyekben hozott ítélet (EBHT 2011., I-7611. o.) 69. pontját.

- (30) Jelen esetben a progresszív adómérték jelentős mértékű viszonylagos emelkedése miatt a Bizottság kétli, hogy a fizetési képesség irányadó elvként szolgálhat az árbevétel alapú adózáshoz. A nyereség alapú adókkal szemben ⁽⁹⁾ a forgalmi adók nem veszik figyelembe az adott árbevétel elérése során felmerült költségeket. Ezért konkrét ellenkező bizonyíték hiányában kétségesnek tűnik, hogy önmagában az elért árbevétel összege – a felmerült költségektől függetlenül – tükrözné a vállalkozás fizetési képességét. A Bizottság továbbá arról sincs meggyőződve, hogy az alacsonyabb árbevételű vállalkozásokkal összehasonlítva a jelentősebb árbevétellel rendelkező vállalkozások sokkal inkább képesek befolyást gyakorolni a termékpiacra és a dohányzással összefüggésben annyival nagyobb káros egészségügyi hatást okoznak, ami indokolná az intézkedés keretében elfogadott, rendkívül progresszív adókulcsok alkalmazását.
- (31) A Bizottság mindenesetre úgy véli, hogy még ha a fizetési képesség és az egészségre gyakorolt negatív hatások az árbevételen alapuló egészségügyi hozzájárulás lényegi alapelveinek volnának is tekinthetők, általában véve akkor is lineáris adókulcsot indokolnának, nem pedig progresszív kulcsot, hacsak nem igazolják, hogy a fizetési képesség és a keletkező, egészséget érintő negatív hatások progresszív módon növekednek a bevételek növekedésével. A Bizottság úgy véli, hogy a forgalmi adók progresszív adókulcsai csak kivételesen indokolhatók, vagyis akkor, ha az adó konkrét célja valóban progresszív kulcsokat tesz szükségessé. A progresszív forgalmi adókat például az indokolná, ha igazolnák, hogy az adott tevékenység által létrehozott azon externáliák, amelyeket az adó kezelni hivatott, szintén progresszíven növekednének. A Bizottság kétli, hogy a dohánytermékek gyártása és kereskedelme által okozott egészségügyi károk progresszíven növekednének a termelt árbevételnek és az intézkedés szerinti adómérték emelkedésének megfelelően.
- (32) Ami az adókötelezettség beruházások esetén történő csökkentését illeti, azt az adórendszer jellege és általános felépítése sem indokolhatja. A Bizottság ebben a szakaszban úgy véli, hogy az a lehetőség, miszerint beruházások esetén legfeljebb 80 %-kal csökkenthető az adófizetési kötelezettség, nem áll összhangban az egészségügyi hozzájárulás céljával és általános rendszerével. Egyrészt a hozzájárulás elvben az árbevétel adóztatásán alapul, levonható költségek nélkül. Másrészt az egészségügyi hozzájárulásnak az a célja, hogy forrásokat teremtsen az egészségügyi rendszer számára és emelje az egészségügyi szolgáltatások színvonalát, tekintve, hogy a dohányzás elsődleges szerepet játszik számos betegség kialakulásában és jelentősen hozzájárul megnövekedett egészségügyi kiadásokhoz. Ebből kifolyólag a Bizottság úgy véli, hogy a vállalkozás gyártási és kereskedelmi kapacitásainak növelésére irányuló beruházások esetére vonatkozó adókötelezettség-csökkentési lehetőség nem áll összhangban az egészségügyi hozzájárulás céljával.
- (33) A Bizottság tehát ebben a szakaszban úgy véli, hogy az adórendszer jellege és általános felépítése egyik intézkedést sem indokolja.

4.1.3. Állami források

- (34) Egy intézkedés akkor minősül támogatásnak az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése érdekében, ha állami forrásokból finanszírozzák, és a források átruházása a tagállamnak tudható be.
- (35) A különböző adókulcsok alkalmazása és az adókötelezettség csökkentésének lehetősége révén az intézkedés következtében a magyar állam alacsonyabb adóbevételekhez jut az alacsonyabb adókulcsok alkalmazása és az adókötelezettség beruházásokra tekintettel történő csökkentése miatt ahhoz a helyzethez képest, ami az intézkedés hiányában alakult volna ki. Az egyébként az államnak befizetendő adóbevételekről való lemondás állami források pozitív átruházásával egyenértékű ⁽¹⁰⁾. Mivel az intézkedések a Magyar Országgyűlés által elfogadott jogalkotási aktusokból erednek, egyértelműen a magyar államnak tudhatók be.

4.1.4. Potenciális versenytorzító hatás, valamint az Unión belüli kereskedelemre gyakorolt potenciális hatás

- (36) Az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése szerint feltétel továbbá, hogy az intézkedés torzítsa a versenyt, vagy azzal fenyegetsen, és hatást gyakoroljon a tagállamok közötti kereskedelemre. Az intézkedések minden olyan vállalkozásra alkalmazandók, amelynek dohánytermékek magyarországi gyártásából és kereskedelméből származó árbevétele van. A magyarországi dohányipart a más tagállamokból származó, és nemzetközi szereplők jelenléte jellemzi. Az árbevétel alapú hozzájárulás meredeken progresszív jellege a többiek rovására súlyosan hátrányos helyzetbe hozhat egyes szereplőket. Tehát az intézkedések hatással vannak az adó fizetésére köteles vállalkozások versenyhelyzetére, torzítyják versenyt vagy ezzel fenyegetnek, és érintik az Unión belüli kereskedelmet.

⁽⁹⁾ Lásd a Bizottság jelentését azon előírások alkalmazásáról, amelyek a vállalkozások közvetlen adóztatásának mértékéhez nyújtott állami támogatásra vonatkoznak, HL C 384., 1998.12.10., 24. pont. A progresszív adómérték igazolására alkalmas újraelosztási célra vonatkozó állítást kifejezetten csak a nyereség vagy (nettó) eredmény adóztatására vonatkozóan fogalmaztak meg, nem pedig a forgalmi adók tekintetében.

⁽¹⁰⁾ A C-83/98 P. sz., *Franciaország kontra Ladbroke Racing Ltd és Bizottság* ügyben hozott ítélet (EBHT 2000., I-3271. o.) 48–51. pontja.

4.1.5. Következtetés

- (37) Mivel úgy látszik, hogy az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdésében foglalt összes feltétel teljesül, a Bizottság a jelenlegi szakaszban úgy véli, hogy az intézkedések az említett rendelkezés értelmében állami támogatásnak minősülnek.

4.2. A támogatás összeegyeztethetősége a belső piaccal

- (38) Az állami támogatási intézkedések az EUMSZ-ben, konkrétan az EUMSZ 107. cikkének (2) és (3) bekezdésében, valamint 106. cikke (2) bekezdésében megállapított kivételek alapján tekinthetők összeegyeztethetőnek.
- (39) A Bizottság ebben a szakaszban úgy véli, hogy az említett rendelkezésekben előírt kivételek egyike sem alkalmazandó, mivel az intézkedések a szóban forgó rendelkezésekben felsorolt egyik kivételre sem irányulnak.
- (40) A Bizottság megjegyzi továbbá, hogy a magyar hatóságok semmilyen érvet nem hoztak fel annak indokolására, hogy az intézkedések miért állnának összhangban a belső piaccal.
- (41) A Bizottság ezért erősen kételkedik abban, hogy az intézkedések a belső piaccal összeegyeztethetőnek nyilváníthatók.

4.3. A támogatás visszafizettetése

- (42) Az intézkedéseket nem jelentették be a Bizottságnak, amely nem nyilvánította összeegyeztethetőnek azokat a belső piaccal. A 4.1. szakaszban elvégzett előzetes értékelés alapján az említett intézkedések az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése szerinti állami támogatásnak, és a 659/1999/EK rendelet⁽¹¹⁾ 1. cikkének c) pontja szerinti új támogatásnak minősülnek. Mivel a szóban forgó intézkedéseket az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdésében megállapított felfüggesztési záradék megsértésével léptették hatályba, azok *prima facie* jogellenes támogatásnak is minősülnek a 659/1999/EK rendelet 1. cikkének f) pontja értelmében.
- (43) Amennyiben a hivatalos vizsgálati eljárás megerősíti, hogy az intézkedések jogellenes és összeegyeztethetetlen állami támogatást képeznek, a támogatást a 659/1999/EK rendelet 14. cikke értelmében vissza kell venni annak kedvezményezettjeitől.
- (44) Ami az adókulcs progresszivitásának állami támogatási jellegét illeti, a támogatás visszafizettetése azt jelentené, hogy Magyarországnak minden vállalkozást úgy kellene kezelnie, mintha egységes adókulcs alá tartozna. Ezen egységes adókulcs (ami nulla is lehet) meghatározása a magyar hatóságok hatáskörébe tartozik. Magyarországnak ezután be kellene szednie a különbözetet azoktól a vállalkozásoktól, amelyek kevesebbet fizettek, mint amennyit az egységes adómérték szerint kellett volna, és vissza kell fizetnie a különbözetet azoknak a vállalkozásoknak, amelyek többet fizettek, mint amennyit az egységes adómérték szerint kellett volna.

5. FELFÜGGESZTŐ RENDELKEZÉS

- (45) A 2015. április 13-i információkérő levélben arról tájékoztattuk a magyar hatóságokat, hogy a Bizottság mérlegeli a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése szerinti felfüggesztő rendelkezés meghozatalát. A Bizottság megállapítja, hogy a magyar hatóságok 2015. május 12-i válaszukban nem tettek semmilyen észrevételt erre vonatkozóan.
- (46) A 4.1. szakaszban ismertetett okokból a Bizottság ebben a szakaszban úgy véli, hogy az intézkedés a magyar államnak betudhatóan állami forrásokból származó szelektív előnyt biztosít egyes vállalkozásoknak, ezáltal pedig torzító hatást gyakorolhat a versenyre és befolyásolhatja az Unión belüli kereskedelmet. A Bizottság ebben a szakaszban tehát úgy véli, hogy az intézkedések állami támogatást képeznek az EUMSZ 107. cikkének (1) bekezdése értelmében. Ezenfelül a (42) preambulumbekkezdésben szereplő okok alapján a Bizottság úgy véli, hogy a támogatás jogellenes, mivel Magyarország általi végrehajtását megelőzően nem jelentették be a Bizottságnak az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdésében előírtak szerint.
- (47) A felfüggesztő rendelkezés a Bizottság által a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése értelmében elfogadható ideiglenes intézkedés, amely arra kötelezi az érintett tagállamot, hogy a Bizottság végleges döntéséig függeszse fel a jogellenes támogatást. A felfüggesztő rendelkezés különösen akkor jelent megfelelő eszközt, ha – mint a jelen esetben – a tagállam nem hagyott fel a jogellenes támogatás olyan formában történő nyújtásával, amely megakadályozza a torzulásoktól mentes verseny azonnali helyreállítását. A Bizottság ezzel kapcsolatban hangsúlyozza, hogy az árbevétel alapú adó meredeken progresszív jellege komoly hatást gyakorolhat a piaci versenyhelyzetre.

⁽¹¹⁾ A legutóbb a 2003. július 22-i 734/2013/EU tanácsi rendelettel (HL L 204., 2013.7.31., 15. o.) módosított, az Európai Unió működéséről szóló szerződés 93. cikkének alkalmazására vonatkozó részletes szabályok megállapításáról szóló, 1999. március 22-i 659/1999/EK tanácsi rendelet (HL L 83., 1999.3.27., 1. o.).

- (48) A magyar hatóságok még e határozat időpontjában is alkalmazzák a dohányipari vállalkozások egészségügyi hozzájárulását, beleértve a progresszív adómértéket is, a Bizottság ezért – a fenti észrevételek alapján – döntő fontosságúnak tartja, hogy haladéktalanul felfüggeszék az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó progresszív adómértékének alkalmazását. A Bizottság ezért úgy véli, hogy a 659/1999/EK rendelet 11. cikkének (1) bekezdése értelmében felfüggesztő rendelkezés kibocsátására van szükség.

6. KÖVETKEZTETÉS

- (49) A fenti megfontolások alapján a Bizottság úgy döntött, hogy a szóban forgó intézkedésekkel kapcsolatban megindítja az EUMSZ 108. cikkének (2) bekezdése szerinti hivatalos vizsgálati eljárást.
- (50) Ezért felkérjük a magyar hatóságokat és az érdekelt harmadik feleket, hogy az eljárás megindításáról szóló határozathoz fűzött észrevételeikben adjanak meg minden olyan információt, amelyre szükség van a teljes körű értékelés elkészítéséhez, és nyújtsák be a Bizottságnak a szükséges információkat.
- (51) A fenti megfontolások fényében a Bizottság az EUMSZ 108. cikkének (2) bekezdésében rögzített eljárás szerint eljárva felhívja Magyarországot, hogy e levél kézhezvételétől számított egy hónapon belül nyújtsa be észrevételeit, és bocsásson rendelkezésre minden olyan információt, amely segíthet az említett intézkedés értékelésében. A Bizottság kéri a magyar hatóságokat, hogy azonnal továbbítsák e határozat másolatát a támogatás összes (potenciális) kedvezményezettjének, de legalábbis megfelelő úton tájékoztassák azokat a határozat tartalmáról.
- (52) A Bizottság emlékezteti Magyarországot arra, hogy az EUMSZ 108. cikkének (3) bekezdése felfüggesztő hatályú (azaz a rendszer keretében egyetlen vállalkozás sem részesülhet állami támogatásban mindaddig, amíg a Bizottság le nem zárta a hivatalos vizsgálati eljárást), valamint felhívja a magyar hatóságok figyelmét a 659/1999/EK rendelet 14. cikkére, amely a következőképpen rendelkezik: »Amennyiben a jogellenes támogatások esetén elutasító határozat születik, a Bizottság dönt arról, hogy az érintett tagállam hozza meg a szükséges intézkedéseket a támogatásnak a kedvezményezettől történő visszavételére«.
- (53) A Bizottság felszólítja Magyarországot, hogy a 659/1999/EK rendelet 11. cikke (1) bekezdésének megfelelően függessze fel az egészségügyi hozzájárulás címén beszedett adó progresszív adókulcsainak és a beruházás esetén történő csökkentésének alkalmazását amíg a Bizottság nem hoz döntést az intézkedéseknek a belső piaccal való összeegyeztethetőségéről.
- (54) Az állami támogatási vizsgálat nem érinti az intézkedésnek az EUMSZ-ben foglalt alapvető szabadságokkal való összhangjára vonatkozó vizsgálatokat.
- (55) A Bizottság emlékezteti Magyarországot, hogy e levélnek és érdemi összefoglalójának az Európai Unió Hivatalos Lapjában történő közzététele útján tájékoztatni fogja az érdekelt feleket. Az Európai Unió Hivatalos Lapjának EGT-kiegészítésében való közzététel útján tájékoztatni fogja továbbá az EGT-megállapodást aláíró EFTA-országok érdekelt feleit, valamint e levél másolatának megküldésével az EFTA Felügyeleti Hatóságot is. Minden érdekelt felet fel fog kérni arra, hogy észrevételeit e közzététel időpontjától számított egy hónapon belül tegye meg,”
-

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT